

Bellunesi NEL MONDO

MENSILE DELL'ABM
Anno XLIV n° 2
FEBBRAIO 2009

www.bellunesinelmondo.it

info@bellunesinelmondo.it





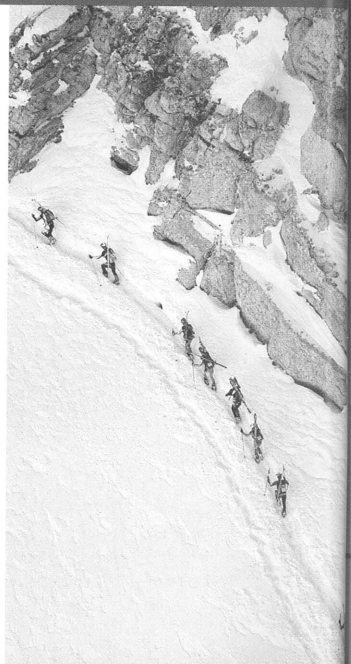
Alpago, regno dello scialpinismo

L'Alpago è una terra dalle profonde tradizioni sportive e la morfologia delle montagne la rende perfetta per la pratica dello scialpinismo.

La gara di scialpinismo a tecnica classica "Transcavallo", dopo alcune edizioni di duro lavoro, è riuscita a guadagnarsi un posto di rilievo nel panorama mondiale delle competizioni dedicate a questa disciplina. Nel 2004 è stata sede della prima prova della prima edizione della Coppa del Mondo di Scialpinismo e quest'anno vi si svolgono i Campionati Europei, tra il 19 e 24 febbraio 2009. La manifestazione avrà una durata di sei giorni nei quali si disputeranno le gare che assegneranno i titoli continentali, in tutto quattro: vertical race, team relay, equipe e individual. Alle prove gareggeranno quattro categorie, senior, espoir, junior, e cadetti, ovviamente le categorie saranno maschili e femminili.

Un evento sportivo che richiama in Provincia di Belluno 24 nazioni europee con circa quattrocento atleti a caccia delle medaglie continentali. Il comitato organizzatore, oltre a garantire una manifestazione con il massimo livello tecnico dei partecipanti, ricordiamo che possono partecipare solo gli atleti convocati dalle proprie nazionali, vuole allestire un evento che attraverso lo sport porti visibilità ad un territorio che crede da molti anni in questa affascinante disciplina invernale. A Tambre, quartier generale della manifestazione, si vivrà per una settimana intera un'atmosfera di sport internazionale e di sano divertimento. Per non dimenticare i rischi oggettivi che gli scialpinisti possono incontrare, gli organizzatori hanno realizzato il "Progetto sicurezza", alcuni incontri a tema sulla sicurezza in montagna e sulla pratica dell'autosoccorso ed a tutti coloro che saliranno in vetta al Monte Guslon per assistere alle gare gli sarà regalato un casco tecnico da scialpinismo.

Info: www.alpago2009.org



Provincia
di
belluno
sentirsi dolomiti

Provincia di Belluno

Via S. Andrea, 5

32100 Belluno

Tel. 0437 959111

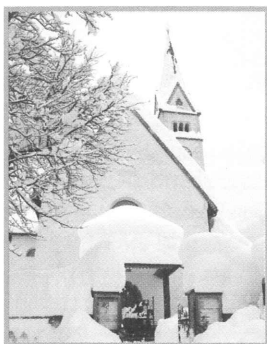
www.provincia.belluno.it

A cura di

Dolomiti
turismo

www.infodolomiti.it

La Chiesa di S. Pietro e Paolo del 1660 ad Arabba (foto di Dander Goffredo)



In copertina

A memoria d'uomo mai si era vista, **nel mese di dicembre**, tanta abbondanza di neve in provincia di Belluno, addirittura da misurare in metri.

Nevicatae ultra abbondanti, passate alla storia, si erano verificate peraltro negli inverni del 1880 e, più recentemente, nel 1951.

"Sotto la neve: pane!", recita un vecchio adagio...

Sui vari aspetti, più o meno positivi dell'evento, interviene anche Barcellona nell'editoriale che apre questo mese la rivista.

I. Poc.

Belluno in testa, con Aosta, per la qualità della vita in Italia

di Vincenzo Barcellona Corte

“**T** Sole 24 Ore” ha pubblicato la classifica 2008 per la qualità della vita nelle 103 province italiane. Belluno è passata dal quarto al secondo posto, superata solo da Aosta che però gode dei privilegi dell'autonomia speciale; Bolzano e Trento sono scese al terzo e al quarto posto, le altre Province del Veneto vanno dal 33° posto di Treviso al 59° di Rovigo.

Le difficoltà della vita in montagna e le ingiuste discriminazioni con le montagne confinanti hanno stimolato i bellunesi a diventare sempre più in gamba. Lo confermano le recenti eccezionali nevicatae testimoniate dalla foto di copertina: hanno aperto una stagione sciistica meravigliosa, ma hanno anche creato tanti problemi che la nostra gente, rimboccandosi le maniche, ha saputo superare nel modo migliore.

Nella graduatoria de “il Sole” si rilevano, per Belluno, anche alcuni fattori negativi: pochi i giovani tra i 15 e i 29 anni rispetto agli ultra sessantacinquenni, pochi i laureati, poche le iscrizioni e molte le cancellazioni di imprese. Siamo invece particolarmente invidiabili per l'ordine pubblico (pochissime le rapine), per il rispetto

dell'ambiente, per la sportività e per le organizzazioni di volontariato.

I bellunesi dovrebbero mettere a frutto queste loro capacità per trasformare la crisi economica mondiale in una occasione di progresso per la loro terra.

Le prossime elezioni amministrative potrebbero costituire una occasione importante per far sentire a Roma ed a Venezia una voce forte, occorrono però consenso, unità e dialogo per ritrovarsi uniti su proposte realistiche e condivise.

Si prospettano referendum per il trasferimento di tutta la Provincia al Trentino o per la creazione di una provincia autonoma che trattenga il novanta per cento delle tasse, si parla di federalismo fiscale, di specificità, di autonomie particolari, di ritorno all'Austria ed altro ancora. Proposte destinate al fallimento, senza possibilità di un futuro concreto, se sparate a fini elettorali ma non adeguatamente studiate, condivise e sostenute unitariamente.

I Bellunesi sapranno scegliere politici ed amministratori capaci di portare a realizzazione una proposta realistica e condivisa?

SOMMARIO

Barzan: attore cinematografico pag. 4

**1° Conferenza
Giovani Italiani nel Mondo** pagg. 8/9

Tuttofisco: prossime scadenze pag. 13

**La Consulta Nazionale Emigrazione
e l'Associazionismo** pag. 14

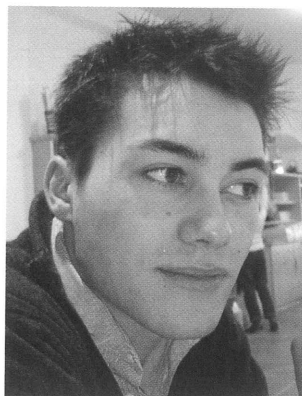
Celebrati i 60 anni della Costituzione pag. 18

**BIM: Comuni di Sedico
e Ospitale di Cadore** pagg. 34/35

MARCO BARZAN

DAL MUSICAL AL CINEMA di Ivano Pocchiesa

Un giovane di Ponte nelle Alpi, frazione di Arsìè, Marco Barzan, universitario di vent'anni, è il primo bellunese in assoluto ammesso al corso triennale di recitazione del Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Appassionato di spettacolo, Marco aveva esordito un anno addietro, sotto la guida di Massimo Ferigutti, nel ruolo di uno dei protagonisti del Musical "Aspettando domani", allestito da Formarte e dalla Consulta giovani dell'Alpago, presentato in varie località della provincia di Belluno e in Italia. Era stato un modo per mettersi subito in evidenza, seguito a breve dalla prova di ammissione al Centro sperimentale nella quale era stato tra i pochi prescelti, su quasi duemila



partecipanti, a frequentare il corso propedeutico nei mesi di ottobre e novembre scorsi, ottenendo infine l'ambita ammissione definitiva per i corsi dal 2009 al 2011. Il Centro sperimentale di cinematografia di Roma è una istituzione statale prestigiosa fondata nel 1935 ed è il più

antico al mondo - assieme all'analogo centro di Leningrado (ora San Pietroburgo) - al quale va il merito di aver forgiato nel tempo in Italia famosi professionisti del cinema, teatro e televisione, nei vari settori artistici e tecnici nei quali i corsi sono articolati.

In particolare il corso di recitazione è diretto dall'attore Giancarlo Giannini, affiancato da altri affermati professionisti italiani nell'insegnamento delle materie complementari.

La didattica di studio prevede tra l'altro l'allestimento di filmati e programmi televisivi ad opera degli stessi allievi, impegnati nella realizzazione e interpretazione dei vari ruoli. Ed ora, i bellunesi attendono Marco alla prova facendogli tanti auguri.

*Nella foto:
Marco Barzan in uno
dei provini sostenuti*

A Meano, tradizionale Santa Barbara dell'emigrante di G.B.

Una bella nevicata, che ha decorato meravigliosamente tutta la Val Belluna, ha reso ancor più suggestiva la "Santa Barbara dell'emigrante", tradizionale appuntamento di festa e di amicizia nella giornata di Santo Stefano, che la "Famiglia Monte Pizzocco" organizza puntualmente a Meano a memoria del rientro temporaneo per le feste di Natale di chi era all'estero. Nella S.

Messa, resa più solenne dalle belle voci della Corale di Paderno diretta da Ermes Vieceli, don Domenico Cassol, nel ricordare i caduti in emigrazione del passato, ha invitato a riflettere e ad aprirsi alle tragedie che ancor oggi colpiscono chi è costretto a lasciare la propria patria. Poi il consueto momento di familiarità, aperto dal presidente Marco Perot, che ha sottolineato il significato della festa, ringraziato quanti vi hanno partecipato (in particolare le Famiglie consorelle dell'Agordino, Sinistra Piave, Feltrino e Nord Reno Westfalia), ricordato con soddisfazione e gratitudine i momenti più importanti dell'annuale impegno della "Famiglia", non dimenticando di commemorare chi ne fu per anni autorevole guida, Aurelio Antoniazzi. Le numerose autorità intervenute (il sindaco di Santa Giustina, Vito Tison, di San Gregorio nelle Alpi, Ermes Vieceli, di Cesiomaggiore, Gianni De Bastiani,

e l'assessore di Sospirolo Massimo Tegner e di Santa Giustina Mariagrazia Dal Pont, Enrico De Salvador) hanno ancora una volta richiamato i grandi meriti dell'emigrazione, la gratitudine che le dobbiamo, l'orgoglio di esserne stati partecipi, i valori dimostrati in ogni parte del mondo, l'opera meritoria delle "Famiglie" degli ex emigranti, mentre il vice presidente ABM Renato De Fanti ha ribadito la preziosa funzione del nostro giornale, una voce che colloquia continuamente con chi è lontano. Hanno concluso il presidente Gioachino Bratti e l'assessore Oscar De Bona, il primo nell'esaltare il valore e la bellezza di questa tradizione, il secondo per ricordare quanto sta facendo la Regione per i Veneti all'estero. Un rinfresco, preparato e servito con ogni cura, ha concluso in letizia l'incontro, che costituisce sempre uno dei più bei momenti della vita annuale del mondo degli ex emigranti.



Record di qualità ma non è tutto oro quello che luccica

di Maurizio Busatta

Qualità della vita uguale vivibilità, più che benessere economico in senso stretto. È questo il filo conduttore con cui leggere la graduatoria che dal 1990 "Il Sole 24 Ore" dedica alle 103 province italiane. Sulla base di una serie di dati statistici suddivisi su 6 macrosettori e 36 indicatori, rielaborati e ricondotti a punteggi proporzionali, nel 2008 Belluno ha conquistato il secondo posto alle spalle di Aosta. Nelle prime cinque posizioni (a ruota) Bolzano, Trento e Sondrio, a conferma di un arco alpino ben strutturato nonostante i differenti ordinamenti istituzionali.

Non è la prima volta che la montagna bellunese raggiunge i vertici della qualità della vita a riprova - se serve - di un tessuto sociale che resiste alle più diverse pressioni. Ma, guardando in controluce tante indicazioni di segno positivo, non si può non porre l'accento anche su aspetti problematici che le varie classifiche realizzate dal quotidiano economico lasciano trasparire.

Come dicevamo, la classifica contempla 6 macrosettori, che danno vita a un punteggio complessivo finale.

Dal punto di vista dello sviluppo e in generale in chiave economica è interessante "sezionare" i 609 punti assegnati alla provincia (23,5 per cento in più rispetto alla media italiana, dalla quale esce un Paese sempre più spaccato a metà) analizzando i risultati raggiunti tappa per tappa da Belluno e il suo territorio, tentando pure un confronto su base regionale. In questa prospettiva non consideriamo due dei 6 macrosettori: l'ordine pubblico e l'uso del tempo libero, che giustamente concorrono a delineare il quadro conclusivo ponendo Belluno rispettivamente al 4° e 18° posto delle relative classifiche.

L'attenzione quindi si concentra sugli altri quattro macrosettori: tenore di vita, affari e lavoro, servizi e ambiente, popolazione e demografia.

Nel tenore di vita Belluno si

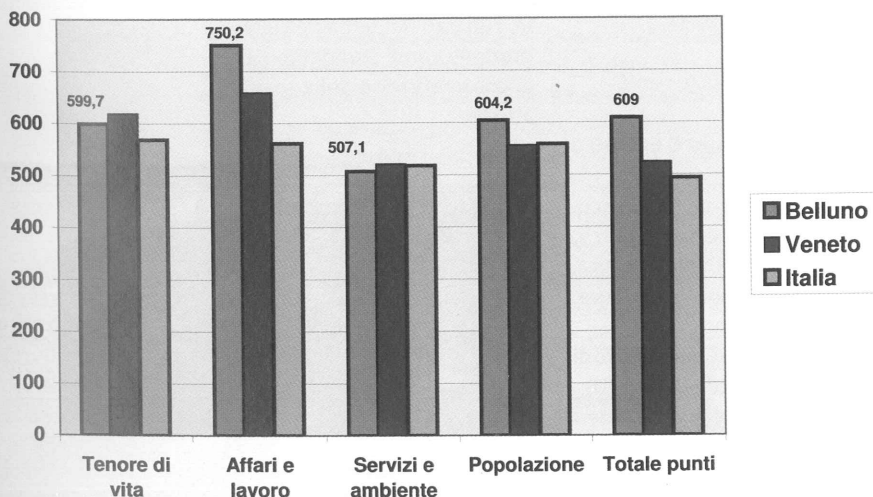
piazza 43.ma e (vedere grafico) si pone sotto la media regionale. Malgrado le "performance" registrate nella raccolta differenziata, anche sul lato dei servizi e dell'ambiente la provincia (63.ma) scende sotto la media veneta: la penalizzano un pessimo indice di dotazione infrastrutturale e un non meno preoccupante tasso di dispersione scolastica nelle scuole secondarie.

Rispetto al Veneto - qui la graduatoria della qualità della vita richiederebbe tuttavia un maggiore approfondimento - la Provincia recupera terreno sul versante della popolazione: risulta infatti diciassettesima in Italia e propone di sé un "ritratto" con meno rughe, in apparenza, rispetto ad altre realtà venete. Ma non è tutto oro ciò che luccica. A farle scalare qualche gradino nel confronto regionale, è infatti la bassa densità demografica (numero abitanti per Km²): guardacaso, uno dei punti deboli del vivere in quota.

Meritata eccome, invece, la "pagella" relativa ad affari e lavoro. Belluno si colloca al terzo posto a livello nazionale, anche se tale record segna il passo (101.mo posto) in termini di attività di impresa.

Chiaroscuri che nulla tolgono alla graduatoria nel suo complesso, la quale dà conto di una spiccata capacità della gente e delle imprese bellunesi a misurarsi con la globalizzazione senza inaridire la propria identità e senza perdere colpi. Solo così infatti si spiega la "tenuta" che Belluno e provincia esprimono nel tempo attraverso il "check up" condotto dal "Sole 24 Ore": in vetta nel 1990, sul podio nel 1992, nel 1995, nel 2005 e ancora una volta nel 2008.

Vivibilità a confronto



Nel grafico il punteggio della "qualità della vita" della provincia di Belluno a confronto con la media regionale e quella nazionale secondo la graduatoria 2008 de "Il Sole 24 Ore"

AL PREMIO DEI BELLUNESI A LENTIAI

9^a edizione concorso

"La cultura dell'emigrazione" 2008 di Irene Savaris

S secondo il giudizio della Commissione che anche quest'anno ha valutato gli elaborati pervenuti, per il concorso "La Cultura dell'emigrazione", l'edizione di quest'anno è caratterizzata dall'alta qualità dei lavori d'équipe.

Vincitori e segnalati**SEZIONE LAVORO LETTERARIO****Vincitore (premio € 300,00 e pergamena)**

ALUNNO: Moreno Pierobon
 SCUOLA: Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi - Classe III B
 INSEGNANTE: Donatella De Pra
 TITOLO: Quanti ricordi in quella vecchia valigia...

MOTIVAZIONE: Per l'originalità dell'opera, fluidità del racconto, proprietà di linguaggio e profondità delle osservazioni, l'accurata analisi storica di problematiche del passato attualizzate nella realtà dei nostri giorni.

Segnalato (pergamena)

ALUNNI: Francesco Fusco e Alessandro Pachner
 SCUOLA: Scuola Media Statale di Sappada - Classe III A
 INSEGNANTE: Concetta Santangelo
 MOTIVAZIONE: Pregevole l'operazione di ricerca di testimonianze orali, condotta attraverso un'attenta ricerca nella realtà locale, con l'importante recupero di pezzi della nostra storia, tradizioni e cultura.

SEZIONE LAVORO GRAFICO**Vincitori (premio € 150,00 e pergamena)**

ALUNNI: Nino Toldo, Nico Toldo, Gianmarco Da Col, Barnaba Meneghetti
 SCUOLA: Scuola Media Statale "Dante Alighieri" Forno di Zoldo
 INSEGNANTE: Maria Giovanna Gaetano



MOTIVAZIONE: Per l'originalità del lavoro, l'impegno e l'elevato risultato nell'utilizzo e nella mescolanza di diversi materiali e tecniche utilizzati, il recupero della tradizione locale con la poesia dialettale.

Segnalato (pergamena)

ALUNNI: Giada Scola, Massimo De Min, Simone De Pizzo
 SCUOLA: Scuola Media di Puos d'Alpago, Classe III A
 INSEGNANTE: Cristina De Donà
 MOTIVAZIONE: Per l'abilità tecnica nell'utilizzo e nella resa del carboncino, la forza espressiva e la capacità di sintesi nel rendere in pochi brevi tratti la drammaticità della situazione.

SEZIONE LAVORO DI GRUPPO**Vincitori (premio € 600,00 e pergamena)**

ALUNNI: Martina, Francesco, Nicole, Giuseppe, Mary, Veronica, Amal, Daniele, Jessica, Daniela, Giovanni, Ylenia, Luca, Giovanni, Simone.
 SCUOLA: Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore - Classe III B
 INSEGNANTI: Ilde Pais Marden Nanon e Paola Simonin
 MOTIVAZIONE: Per la complessità del lavoro eseguito, l'originalità dell'opera, la partecipazione corale, l'abilità nell'utilizzo di

materiali autentici, ricerca di storie diverse, l'elaborato l'excursus geografico e temporale ha consentito la realizzazione di un saggio letterario in cui trovano espressione anche tecniche pittoriche e stilistiche originali ed apprezzabili.

Segnalato (pergamena)

ALUNNI: Alessandro, Daniela, Francesca, Xhuliana, Ilaria, Alessandro, Alex e Ianira
 SCUOLA: Gruppo di Laboratorio di Storia della Scuola Media di Santa Giustina
 INSEGNANTE: Valeria Miconi
 MOTIVAZIONE: Per l'accurata ricerca a livello pluridisciplinare, l'utilizzo del tema dell'emigrazione come strumento per la comprensione della realtà attuale.



LA RECESSIONE ATTUALE AUMENTERÀ I CLANDESTINI.

Con la recessione in atto i primi a perdere il posto di lavoro sono gli stranieri, che in base alle leggi vigenti hanno solo tempo sei mesi per trovare un altro lavoro; dopo di che scade il permesso di soggiorno. E così scatta l'obbligo del rimpatrio o l'espulsione. L'immigrato cercherà in tutti i modi di restare in Italia anche in situazione irregolare e di clandestinità, cercando magari una occupazione in nero per sopravvivere. Sarebbe auspicabile il prolungamento del tempo utile per la ricerca di un altro lavoro con regolare contratto.

In regione tolto ai veneti e agli extracomunitari il prestito d'onore

La Giunta Regionale del Veneto recentemente ha cancellato il provvedimento del prestito d'onore (una forma di erogazione del credito a interessi zero, con l'unico impegno di restituire il capitale) con il quale dal 2005 al 2008 circa 1000 famiglie del Veneto erano state aiutate, con una media di finanziamento di 6.000 euro. Da questo provvedimento erano rimaste escluse 3000 famiglie, che non potranno godere di questa opportunità, perché la Giunta Regionale ha tolto a tutti (immigrati e veneti) di avere questo prestito.

Lo sportello informa immigrati a Feltre attivo da dieci anni di Umberto Antoniol

Lo Sportello Informa Immigrati è un servizio aperto al pubblico operante nel territorio feltrino dal 1999. Gli obiettivi del servizio sono quelli di fornire informazioni, dare sostegno e consulenza a tutte le persone, istituzioni e agenzie interessate alle tematiche che riguardano l'emigrazione e l'immigrazione. Il servizio si rivolge in particolare alla persona immigrata, ma anche in generale a tutte le persone presenti nel territorio dei comuni della Comunità Montana Feltrina e a tutti coloro che intendono approfondire il tema dell'immigrazione (operatori dei Servizi socio-sanitari, amministratori pubblici, istituzioni scolastiche, pubbliche ed ecclesiastiche, agenzie del privato sociale, ditte, ecc...). Attraverso il servizio si possono raccogliere informazioni su diritti/obblighi della persona immigrata, orientamento sulle opportunità presenti sul territorio, mappatura del fenomeno e realizzazione/stimolo di attività che favoriscano la crescita della comunicazione e mediazione interculturale nella comunità locale. Inoltre svolge un ruolo di segretariato sociale e di orientamento ai vari servizi di accoglienza e prima necessità messi a disposizione dalla Caritas Feltrina.

Lo Sportello è un servizio gestito dalla Caritas Feltrina in convenzione con la Comunità Montana Feltrina.

La sede e gli orari sono presso sede Caritas Feltrina in Via Vecellio n. 11 a Feltre (BL)

Mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00

Telefono: 0439 880035, E-mail: fedema55@hotmail.com

Il servizio viene prestato a titolo gratuito.

CLANDESTINITÀ... MALATTIA CHE HA COLPITO ANCHE GLI ITALIANI!

Oggi si parla tanto del fenomeno degli immigrati clandestini, che non hanno permesso di soggiorno e per la legge sono abusivamente in Italia. Ma anche i nostri emigranti italiani hanno conosciuto questa triste condizione. Il Corriere della Sera del 2 dicembre 2008 riportava un articolo di G. Antonio Stella sulla sorte di tanti bambini italiani, figli di nostri emigranti in Svizzera degli anni '70. La Svizzera ospitò per decenni decine di migliaia di bambini italiani clandestini. Portati a Berna o a Basilea dai loro genitori siciliani e veneti, calabresi e lombardi, a dispetto delle leggi elvetiche contro i ricongiungimenti familiari: leggi durissime. A Domodossola presso la Casa del Fanciullo oltre una novantina di bambini in quegli anni erano stati accolti come "orfani di frontiera" (bimbi clandestini espulsi). Anche allora come oggi si affronta il problema in maniera piuttosto sbrigativa preoccupati più della nostra tranquillità, che del disagio degli altri.

Cibò
Risto - Pizza

CIBÒ Risto - Pizza - di Acampora Giuseppe & C. s.n.c. - BELLUNO via Psaro, 13/A - Tel. 0437 27666 - chiuso il lunedì



A Roma la prima conferenza dei giovani italiani nel mondo

di Patrizia Burigo

Si è svolta a Roma, lo scorso dicembre, la Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo. L'evento, voluto dal Ministero degli Affari Esteri, si è tenuto presso la sede della Fao e ha chiamato a raccolta oltre 400 giovani provenienti da ogni parte del mondo ai quali si sono aggiunti circa 200 giovani residenti in Italia per assicurare una partecipazione di studenti, lavoratori, professionisti, imprenditori, nonché esponenti della cultura e dello sport, che rappresenti la realtà delle nuove generazioni.

Nel corso della giornata inaugurale, il 10 dicembre, ha avuto luogo una cerimonia ufficiale nell'Aula di Montecitorio alla presenza del presidente della Repubblica Napolitano, dei presidenti dei due rami del Parlamento, Schifani e Fini, e del ministro degli Esteri Frattini.

L'esigenza di convocare una conferenza dei giovani italiani e di origine italiana è stata manifestata negli ultimi anni dalle nostre collettività all'estero e dai loro organismi rappresentativi, al fine di individuare strumenti utili per definire una linea politica per la valorizzazione delle nuove generazioni e favorire il consolidarsi del loro rapporto con il nostro Paese.

In particolare, negli ultimi due anni, il CGIE ha promosso, in ogni Paese ove fossero significativamente presenti delle nostre collettività, una serie di incontri dei giovani durante i quali sono stati prodotti i documenti "Giovani-Paese" che di fatto hanno costituito i lavori preparatori sui quali si è basata la Conferenza.

Sono state quindi individuate cinque tematiche sulle quali si sono poi confrontati, in altrettanti gruppi di lavoro, i giovani convenuti a Roma: identità

italiana e multiculturalismo; informazione e comunicazione; rappresentanza e partecipazione; lingua e cultura italiana; mondo del lavoro e lavoro nel mondo. Ne sono scaturiti cinque documenti, ricchi di contenuti e proposte, che sono stati presentati in Plenaria, discussi e approvati. Esaminiamoli brevemente.

IDENTITÀ ITALIANA E MULTICULTURALISMO

L'identità nasce dal bisogno di un senso di appartenenza ed implica coscienza di chi si è e conoscenza di noi stessi e degli altri. Veicoli di identità sono la cultura, la lingua, il legame con il territorio e tutta una serie di valori comuni, in primis quelli espressi dalla Costituzione Italiana.

Si propone di consolidare la rete virtuale di comunicazione tra italiani nel mondo per scambiarsi esperienze; di avere maggiore spazio sui mass media per far conoscere la realtà degli italiani nel mondo; di creare in ogni Paese una commissione giovanile "identità italiana e multiculturalismo" per coordinare le proposte e interagire con le istituzioni.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Solo attraverso l'informazione e la comunicazione è possibile tutelare e alimentare il sentimento di italianità nel mondo. Si chiede che il blog messo a disposizione dal Ministero degli Affari Esteri per la discussione dei temi della Conferenza possa trasformarsi nella piattaforma globale per la comunicazione tra tutti i giovani italiani nel mondo e di poter attivare un contatto costante con Rai International per suggerire palinsesti più rispondenti alle esigenze delle comunità italiane all'estero, inoltre si chiede che



anche Radio Rai possa diventare uno strumento di promozione dell'italianità all'estero.

RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

I giovani italiani nel mondo riconoscono l'importanza delle associazioni per l'esercizio concreto della partecipazione e si impegnano a contribuire al loro necessario rinnovamento. Per quanto riguarda la rappresentanza, vengono formulate una serie di idee al fine di promuovere una maggiore presenza giovanile nei relativi organi quali Comites, Cgie, Consulte regionali e Parlamentari eletti all'estero.

LINGUA E CULTURA ITALIANA

La lingua è la forma più ancestrale ed universale di unione di un popolo; specialmente per gli italiani all'estero rappresenta un elemento di sintesi della dimensione identitaria.

Su invito dell'Assessorato ai Flussi migratori della Regione Veneto, erano presenti a Roma la coordinatrice dei giovani veneti nel mondo Patrizia Burigo e i vice coordinatori Claudia Stella e Marco Di Lello.



L'intervento del Sindaco di Roma Alemanno al Palazzo della Fao dove si sono svolti i lavori.

È dunque necessario un forte impegno nella salvaguardia e promozione dell'italiano a livello mondiale attraverso il potenziamento dei corsi di lingua e cultura italiana.

Viva preoccupazione, a tal proposito, è stata manifestata nei confronti dei tagli previsti dalla Finanziaria 2009. Tagliare i fondi destinati alla promozione della lingua significherebbe non solo limitare il diffondersi della nostra lingua ma anche il progressivo esaurirsi del mercato dei nostri beni di consumo all'estero, poiché la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo contribuisce anche allo sviluppo economico dell'Italia.

MONDO DEL LAVORO E LAVORO NEL MONDO

Per sviluppare ed incrementare efficaci politiche del lavoro è necessario che le numerose istituzioni presenti all'estero (Camere di Commercio, Ice, Patronati, Consolati, Associazioni) si mettano in rete e lavorino in sinergia al fine di valorizzare gli sforzi.

È sempre vivo il problema del riconoscimento dei titoli di studio.

Si propone di creare una struttura informatica che colleghi la domanda di lavoro degli italiani nei rispettivi Paesi di residenza all'estero con la possibile offerta creata da aziende italiane che decidano di fare investimenti in quei Paesi. Infine, per dare sostegno al grande numero di imprenditori italiani nel mondo, si suggerisce la creazione di un marchio "fatto da un italiano - made by italian people", una sorta di timbro di qualità che dovrà però avere dei controlli che assicurino che il prodotto in oggetto viene fatto secondo un metodo tradizionale italiano.

"Siamo una risorsa per l'Italia - concludono i giovani - e vogliamo continuare a promuovere economicamente il made in Italy in tutte le sue forme".

"L'AMICO DEL POPOLO" FESTEGGIA I 100 ANNI

"L'Amico del popolo", il noto settimanale della diocesi di Belluno - Feltre, ha compiuto i suoi primi cento anni. Era nato infatti il 3 gennaio 2009, per iniziativa del Vescovo di allora Giuseppe Foschiani. Il giornale ha sempre rivolto particolare attenzione al mondo dell'emigrazione, sin dall'inizio, in cui, nel primo numero compare significativamente "La pagina dell'emigrante", che così si apre: "Ben volentieri il nostro giornale consacra le sue colonne per la causa santissima dell'emigrante italiano, costretto a portarsi ogni anno in terra straniera, affine di procurare un tozzo di pane a sé e alla famiglia. Noi lo seguiremo al di là della patria, prenderemo parte ai suoi dolori e ai suoi sacrifici, cercheremo di interessarci del suo bene morale ed economico, di far giungere fino a lui una sincera parola di conforto e di aiuto..." Segue la pubblicazione di una lettera di G., un bellunese da dodici anni emigrante a Lucerna, che descrive le difficoltà, soprattutto morali, della sua vita all'estero e si felicita per la nascita di "un buon giornale, il quale s'interessa di noi emigranti, procuri il nostro vero bene, senza offendere la religione dei nostri padri e la santità delle nostre famiglie".

A "L'Amico del popolo", anche da "Bellunese nel Mondo" complimenti e auguri per questo grande traguardo!



Si mandano a tutti i M.M. R.R. Parrocchi delle due diocesi unite, che non abbiano già fatto domanda, alcune copie di questo primo numero dell'Amico del Popolo affinché lo facciano conoscere e gli procurino abbonati, pregandoli in pari tempo a indicarci, possibilmente entro la settimana, il numero delle copie che desiderano, per sapere regolare nella tiratura.

Esso è una sceltola che sceute i migliori, rivela i tempi, aprono i fervori, che porta alle menti ai capi un raggio di luce feconda, una parola di soave conforto e di valido aiuto è un fare che disparte le tenebre fessate dell'ora presente che mostra i pericoli e le insidie dei criminali, che traccia diritto il cammino alla conquista della rinascita sociale e all'unità con voce sicura. Colui che è la vita, la forza, la luce, Colui che solo può apportare la vera salute ai popoli alle nazioni.

Quale pertanto, lo scopo di questo giornale? Qual è la norma? Qual è il suo fine?

Defendere la religione dei padri nostri, quella religione che fu la origine tempo l'apoteosi delle arti, delle scienze e delle lettere, la materia del progresso e della civiltà, che ha dato alla sua nazione patria un Duca, un Patruce, un Re, un Imperatore, un Re, un sovrano immenso di genti, quella religione che oggi i cattivi cercano la mille guise coprire col fango della calunnia e strappare dal petto dei nostri fratelli: far conoscere al popolo le gravi questioni che si agitano intorno a lui e che

non sono devotivo il suo interesse non solo morale ma anche economico, mostrando i bisogni, i pericoli, le aspirazioni, facendo cioè i veri problemi del giorno, affinché agli emigranti una vera coscienza dei propri diritti e dei propri doveri e si prepari coraggio a combattere le "battaglie sanse" dell'estero - ecco in poche parole, indicato lo scopo.

La norma sicura, la guida infallibile per conseguire questo fine è la Chiesa cattolica, Colui che ha visto le strade e gli accenti, che in ogni secolo ha saputo la luce degli tempi e al circondarla la fronte di nuovi allori. Colui che solo possiede il sacro della verità e parla in nome di Cristo, che solo ha diritto di amministrare la grazia.

L'Amico del Popolo non si allontana neppure di un apice in nessun tempo, e per mezzo scritto, dagli insegnamenti del Romano Pontefice. Egli è il pastore, il guida, il duce divino che indirizza i nostri passi, la nostra tendenza, gli slanci nostri e consiglia, le esortazioni, i desiderii di lui saranno per noi altrettanti precetti rigorosi.

Ma chi è costui, quale sia il suo fatto e nell'istesso lavoro? Chi è di dare una mano benigna per aiutare il programma apostolico? Dove sono i mezzi?

Il mezzo solo nel quale ripoggiamo la nostra speranza è la cooperazione di tutti i buoni, in modo speciale del venerando clero. Conosciamo la carità, lo zelo, lo spirito evangelico che palpita nel cuore del na-



LUIZ BOGO: UN ESEMPIO DI VITA

di Pier Celeste Marchetti

Purtroppo, alcune storie ci giungono quando il protagonista non è più. Questa, che dobbiamo a Vittoriano Speranza, ci parla della vita lunga più di un secolo, dal 1906 al 2008, di Luiz Bogo, figlio di Giuseppe Bogo e Luisa Varzani Bogo. Lavoratore instancabile, impegnato al servizio della comunità, ha saputo lasciare il segno nella vita economica e sociale della sua cittadina, dando in eredità alla sua numerosa discendenza un esempio di vita e dei valori indelebili.

Luiz Bogo era una persona nota di Ribeirão Café, località all'interno di Rio do Oeste-Santa Catarina (Brasile). Commerciante e agricoltore, era nato a Rodeio nel 1906, giungendo a Ribeirão Café a sette anni, con i genitori.

Nel 1929 era stato arruolato nel Battaglione di Ponta Grossa-PR dell'esercito brasiliano.

Sposatosi nel 1934, nel 1938 aveva aperto il primo negozio di Ribeirão Café, sulla riva del fiume che dà il nome alla località.

In seguito era andato a vivere a Barra do Trombudo, dove era rimasto per due anni.

Quando tornò a Ribeirão Café, aveva aperto un nuovo negozio, stavolta davanti alla chiesa. La sua attività ha lasciato il segno nell'economia del posto. Lavorando molto, aveva prosperato e nel suo negozio la comunità locale poteva comprare tessuti, merce in genere, attrezzatura e generi alimentari. Annotava tutto nel tradizionale "quaderno" per poi essere pagato alla fine dei raccolti.

Per più di 20 anni era stato compratore di tabacco per diverse compagnie – principalmente per la Carl Leone – e più tardi aveva allargato la sua attività, entrando nel campo dell'allevamento e della macellazione del proprio bestiame e anche aprendo un panificio. Però, a causa dell'alta inflazione e delle perdite successive dovute ad alcuni mancati pagamenti alla fine dei raccolti, gli affari cominciarono a peggiorare. Nel 1978 Luiz Bogo smise di lavorare nel settore e si dedicò ad attività agricole.



È stato sempre un personaggio importante nella comunità. Sotto la sua presidenza della commissione dei fabbricieri, fu costruita l'attuale Chiesa di Ribeirão Café. Quando gli chiesero, all'età di 90 anni, perché zoppicava, rispose con disinvoltura: "Sono caduto da un albero d'arance". Non pensò mai di smettere di lavorare e per questo ha potuto essere una persona attiva fino all'età di quasi cent'anni.

Il più longevo dei Bogo in più di duecento anni di storia della famiglia, Luiz Bogo rimase vedovo due volte (di Eugênia Murara e Maria Vavassori) e quando morì era sposato con Euclides Mengarda, sua compagna per quattro decenni. Da questi matrimoni sono nati: Aldo, Alcides, Ana (Anita), Hermelindo, Benvindo, Inácio, Terezinha, Luiza e Luiz Bogo Junior. Lascia anche 21 nipoti, 21 pronipoti e 1 pro-pronipote. Un dato curioso: ci sono 51 anni

di differenza tra il nipote più vecchio e quello più giovane.

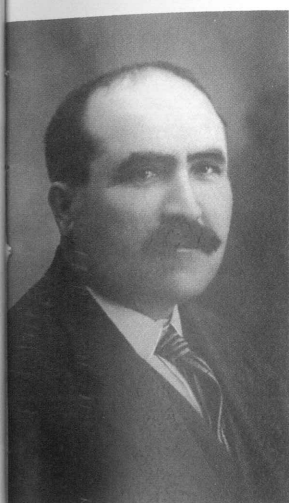
L'Agente Consolare d'Italia in Joinville-SC, Moacir Bogo, mi ha offerto l'opportunità di visitare alcune cittadine nello Stato di Santa Catarina: Agronômica, Laurentino e Rio do Oeste (dove anche i pali della luce sono dipinti col nostro tricolore). In questi luoghi la comunità d'origine italiana (in particolare bellunese e trentina) è ben presente ed è stata determinante per lo sviluppo di quelle aree. Ho conosciuto alcune delle famiglie di origini nostrane residenti, ma certamente il personaggio della circostanza era lui, l'ultracentenario Luiz Bogo.

La sera, è stata organizzata una grigliata a ridosso dell'Hostaria/negozio già del signor Luiz Bogo che si è intrattenuto un pochino con noi, poi ci ha salutato e, quasi scusandosi, ha fatto capire che doveva ritirarsi, perché per lui era già l'ora del riposo.

Il locale è andato man mano riempiendosi di soli uomini, tutti parlavano "Talian" (un misto tra dialetto veneto e trentino); dopo qualche bicchiere di birra è iniziato il gioco della "morra" che è continuato fino a tardi. Mi è sembrato di ritornare indietro di più di cinquant'anni, quando anche mio padre e i miei zii qualche volta giocavano a morra con gli amici, quel gioco che qui, in varie opportunità, è ancora praticato. Anche la vallata, la sua pace, il verde e gli abitanti di Ribeirão Café sembrano essere rimasti indietro di 50 anni, forse è stato per questo che il nonno Luiz Bogo ha potuto campare 102 anni.

Il valore della formazione in ogni attività

a cura di Paolo Doglioni



L'impresario Monti

Piergiorgio Monti, erede e presidente dell'antica omonima impresa di costruzioni di Auronzo, una volta mi consegnò una fotocopia di un atto stipulato dal suo bisnonno per regolamentare il rapporto con l'apprendista Francesco Pais.

I corsi di formazione e la ricerca sono le chiavi per il successo non solo al giorno d'oggi, ma anche oltre cento anni fa, come testimonia l'atto riportato.

Per apprendere il mestiere di muratore e falegname Francesco Pais doveva pagare al mastro Valentino Monti un tanto al giorno. Lo studio e la formazione sono e devono essere punto fermo e elemento indispensabile per tutti i nostri giovani, oggi come ieri.

Regno d'Italia Provincia di Belluno - Comune di Auronzo

Auronzo 4 novembre 1893

I Signori Valentino Monti del fu Giuseppe da una parte e Francesco Pais De Libera del fu Gio.Batta dall'altra, tutti due nati e domiciliati in questo Comune, di pieno accordo tra loro stipu-

lano il seguente Atto mediante il quale il sunnominato Valentino Monti capo mastro muratore falegname fa impegno di far apprendere al Pais Francesco il proprio mestiere alle seguenti condizioni:

1° l'apprendista Pais deve occuparsi col proprio lavoro e alle continue dipendenze del Monti a partire da domani, per due anni consecutivi e cioè a tutto il mese di ottobre 1895.

2° il detto apprendista dovrà col proprio, sostenere le spese di vitto e vestiario occorribili per sé, nonché quelle dei viaggi di andata e ritorno da Auronzo alla Svizzera ove già da qualche anno il Monti si porta a lavorare.

3° durante il loro soggiorno nella Svizzera, l'apprendista dovrà versare nelle mani del capo mastro Monti £ 0,50 (centesimi cinquanta) per ogni sua giornata occupata nei lavori.

4° se nel secondo anno di tirocinio per l'apprendista, il capo mastro Monti ritenesse rimanere in Auronzo per occuparsi nei lavori di costruzione di fabbricati, per ogni giornata di lavoro del Pais in opere muratorie, il capo mastro

sarà tenuto di versare nelle mani dell'apprendista £ 1,50 (lira una e centesimi cinquanta); ma non sarà tenuto a consegnarli compenso alcuno per le giornate in cui si dovesse occupare in lavori da falegname.

5° fatta eccezione per N. 45 (quarantacinque) giornate che il capo mastro sino da ora concede all'apprendista nei mesi di luglio ed agosto dell'anno 1895, perché possa occuparsi nei lavori di sfalcatura dei fondi di sua proprietà, per tutte le altre giornate di lavoro che il Pais non si avesse ad occupare per il Monti, dovrà rimetterle, finito il proprio tirocinio, escluse però da queste le giornate in cui non se ne potesse occupare in causa di malattia propria.

Steso in doppio originale, letto, confermato e firmato dai contraenti, alla simultanea presenza di due idonei testimoni.

Monti di Sopra Valentino
Francesco Pais fu Gio.Batta

Osvaldo Corte Pause, testimone
alle firme
Pio Monti, testimone alle firme

GNOC DE ZUCA CO LA PUINA

*Se boje na zuca de taja grandeta
se cava maréle, sporchéz e crosteta;
i tòc che resta se i mét in terina
insieme con 'n ovo e 'n s'ciant de farina.*

*Se impasta su 'l tut co 'n vélo de ojo
e dopo la pasta l' é pronta pa 'l bójo.*

*Te l'aqua salada se néga i tochéz
doprando 'n cuciario pitòst piciolét.
Co i toca dó l'aqua da 'l fer i se stàca,
e allora co st'altri de corsa se tàca.*

*Co còti pulito i resta par sóra
se ciól na cazòla, se i tira de fòra
e pò se li conza co 'n sfrit de butiro
dontando puina gratada su in giro.*

Gianni Secco

Carneval

*Na s-ciàpada de zornade
che invita a l'alegria,
ore giuste par catarse
co amighi in compagnia.*

*Carneval: te se come
na botilia de bòn vin,
da tegner da cont
poiàda sora 'l comodin,
e, co grossi pensieri
te tormenta la matina,
an sorsét, do giozète
l'é na vera medesina!*

*Dai, su, fon festa,
ma prima de 'ndar via
amighi, ricordonse:
imbotillon l'alegria.*

Luigina Tavi

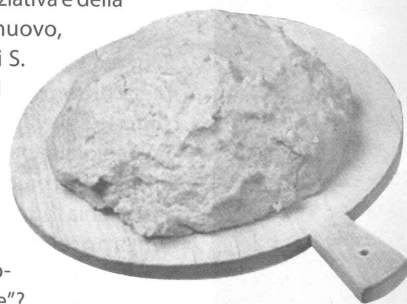
La polenta bellunese di Domenico Cassol

Quest'anno si preannuncia un po' critico, però le risorse le offre la nostra terra. Nei numeri precedenti ho scritto del granoturco sponcio e del granoturco Marano Vicentino, varietà che crescono bene nella vallata del Piave.

Chi ha una certa età, ricorda gli anni dal 1943 al 1946, anni duri, anni della guerra, quando ci si nutriva di polenta, patate e rape e pane nero, misto di paglia.

Da alcuni mesi, la televisione fa *reclame* della "Polenta Valsugana" che si trova in tutti i negozi. Si produce nella zona Spin della Valsugana. È stata introdotta in queste zone e nel Veneto subito dopo la prima guerra e si è rapidamente diffusa per le sue caratteristiche specifiche. Il seme è piccolo, vitreo, di colore giallo-arancio con una

punta conica, per questo si chiama Spin. Predilige i terreni di fondovalle, si adatta bene alla coltivazione biologica, purché il terreno venga ben coltivato. La produzione varia da 40 a 50 quintali all'ettaro; il campo deve essere coltivato da 200-300 m. da altre produzioni. L'iniziativa è della Fondazione Bellati di Castelnuovo, con il supporto dell'Istituto di S. Michele d'Adige. Tutti noi di una certa età siamo cresciuti con la polenta e la crusca. Chi ha frequentato il Seminario, ricorda le tavolate che portava Pasin. Perché non possiamo un giorno o l'altro vedere sui nostri negozi la "polenta Val Piave"?



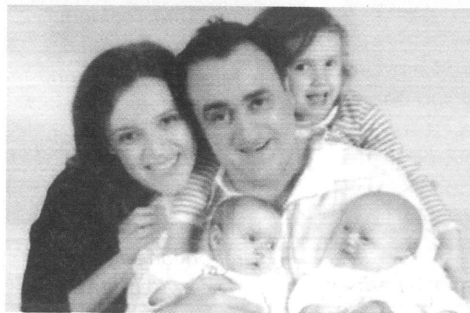
50° COMPLEANNO A SAN GALLO

Il nostro associato Renzo De Barba, ex emigrante per trent'anni in Svizzera, con orgoglio ci invia questa foto ricordo che vede ritratti i "De Barba" che si sono riuniti a S. Gallo (Svizzera) il 6 dicembre scorso, per festeggiare il cinquantesimo compleanno di Ingrid De Barba (figlia di Giacomo). Si sono ritrovati tutti gli zii e i cugini di Valmorel (Limana) e la zia Maria in Fistarol di Salce (Belluno). Nella foto Ingrid è la terza da sinistra in ginocchio. Con l'occasione inviano un caro saluto a tutti i parenti.



DA WEININGEN

La famiglia Graziano Busin e Patrizia Cusumano in occasione delle feste di Natale e Capodanno ci ha inviato la foto dei gemelli Linda Noelie e Loris Manuel, nati il 14 settembre 2008 a Weiningen (Svizzera). Colgono l'occasione per augurare a tutti i bellunesi nel mondo un felice 2009.



Da Baltimora - USA

Il nonno Sperandio Guido Bortot, originario di Sedico (BL) emigrante da anni a Stevenson - Maryland (USA), è lieto di presentare la nipotina Emma Rodriguez che il 27 gennaio ha compiuto un anno. I genitori, Maria Angela Bortot e Mike Rodriguez, unitamente a Sperandio Guido, inviano con l'occasione tanti saluti a tutti i parenti.



AGENDA FISCALE 2009

Le principali scadenze che ci attendono

di Fanco Iudica

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2008 CON MODELLO 730

Contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale mediante il proprio datore di lavoro o ente pensionistico.

• Entro **30 aprile**

Consegna del 730 al datore di lavoro o ente pensionistico. Il 730 va presentato compilato e senza alcuna documentazione.

Contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale mediante Caf o professionisti abilitati.

• Entro **1° giugno**

Consegna o richiesta di compilazione del 730 ad un Caf o professionista abilitato. E' necessario produrre, anche in fotocopia, tutta la documentazione necessaria, oggetto della dichiarazione.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2008 CON MODELLO UNICO

Contribuenti che possono presentare l'Unico in forma cartacea.

• Entro **30 giugno**

Consegna della dichiarazione Unico ad un ufficio postale. Non deve essere allegata nessuna documentazione.

La presentazione dell'Unico in forma cartacea è consentita solo in particolari casi: dichiarazione per conto di contribuenti deceduti; quando non si può presentare il 730 perché senza un datore di lavoro o un ente pensionistico; quando, pur potendo presentare il 730, si è tenuti a dichiarare alcuni redditi od a comunicare dati utilizzando i relativi quadri dell'Unico (RM, RT, RW, AC).

Contribuenti tenuti a presentare l'Unico per via telematica.

• Entro **31 luglio**

Consegna della dichiarazione Unico attraverso una delle seguenti modalità: direttamente per via Internet; per il tramite di intermediari abilitati (Caf, professionisti ed altri soggetti); mediante un ufficio dell'Agenzia delle entrate. Non va allegata alcuna documentazione.

PAGAMENTO DELLE IMPOSTE

Contribuenti che utilizzano il 730

• Dal mese di **luglio**

Le imposte dovute a saldo 2008 od in acconto 2009 in base alla liquidazione del 730 vengono pagate direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico

con trattenute sullo stipendio o sulla pensione. In caso di credito il contribuente, riceverà invece, un rimborso nello stipendio o nella pensione.

• Nel mese di **novembre**

Gli stessi datori di lavoro o gli enti pensionistici provvedono con trattenute su stipendio o pensione al pagamento delle eventuali imposte dovute a titolo di unico o secondo acconto per l'anno 2009.

Contribuenti che presentano l'Unico

• Entro **16 giugno**

Versamenti con modello F24, in posta o in banca o per via telematica, delle imposte dovute a saldo 2008 ed a titolo primo acconto 2009.

• Entro **16 luglio**

Versamenti con la maggiorazione dello 0,40 per cento, da eseguire in posta o in banca o per via telematica con modello F24, relativi alle imposte non versate entro il 16 giugno e dovute a saldo 2008 ed a titolo primo acconto 2009.

• Entro **30 novembre**

Versamento con F24, in posta o in banca o per via telematica, delle imposte dovute a titolo di unico o secondo acconto per l'anno 2009.

Modi de dir & modi de far

TEMPO DI CORTEGGIAMENTO: TE ALI PORTÀ AL ZOC? a cura di ZARE

Ti è stato consegnato il ceppo?. Lo dicono le amiche ad una ragazza per chiedere se l'innamorato le ha rivolto esplicito invito a corteggiarla con il consenso della famiglia. *El zoc* il giovane lo porta alla ragazza, quando ha la percezione di non rimanere nell'attesa di risposta negativa. Questo modo di dire si rifà

all'antica tradizione in uso fino ai primi decenni dell'800 nella società contadina, quando un giovane innamorato per conoscere se la ragazza e la famiglia avrebbero accettato il corteggiamento, lasciava sull'uscio di casa un ceppo. Se il mattino successivo il ceppo fosse stato raccolto e portato in casa, equivaleva ad un espli-

cito acconsentimento. Nell'Alto Bellunese quando una ragazza era corteggiata era consuetudine lasciare una sedia vuota accanto alla porta di casa della ragazza. Durante il *Filò* le ragazze tenevano uno sgabello libero al proprio fianco nell'attesa del fidanzato o del giovane del quale dimostravano d'accettare il corteggiamento.

IL PROTAGONISMO DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE ALL'ESTERO AL CENTRO DELL'INCONTRO DELLA CONSULTA NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE

Una riflessione sul futuro dell'associazionismo italiano all'estero nella giornata di incontro della CNE. "Il coinvolgimento dei giovani è indispensabile per la rappresentatività dell'associazionismo - afferma il presidente Giuliani - ma non si deve frantumare il patto generazionale".

L'associazionismo italiano all'estero chiede un riconoscimento del proprio ruolo di protagonista del cambiamento attuale, nell'ambito di una politica che sappia andare al di là delle logiche assistenzialistiche o strumentali.

Un appuntamento per approfondire le tematiche dell'emigrazione italiana all'estero, incentrato sull'impegno e sui compiti messi in campo dall'associazionismo ad essa legato, nella consapevolezza "che in un periodo di ristrettezza di risorse a disposizione è ancora più necessario lavorare insieme", come ha affermato **Alberto Sera** della presidenza della CNE, aprendo i lavori.

"Sono venuto a contatto con la ricchezza e la vivacità rappresentate dall'associazionismo italiano nel corso della mia esperienza professionale all'estero", ha detto **Vincenzo Palladino**, vice direttore generale per gli Italiani all'estero e le Politiche migratorie del Ministero degli Affari Esteri. "Il bilancio dell'attività svolta e i nostri impegni per il futuro - ha affermato **Rino Giuliani**, presidente della CNE - avvengono in un contesto contraddistinto dalla scelta del governo di ridurre il disavanzo pubblico intervenendo drasticamente sulle risorse destinate agli italiani all'estero." Giuliani si chiede se tale manovra "sia condizionata dalla logica di un intervento necessario sulla spesa pubblica o piuttosto frutto di un ripensamento del rapporto tra l'Italia e i suoi connazionali all'estero". "L'avanzare del processo di integrazione nei Paesi di

destinazione - afferma Giuliani - impone un rinnovo per cui i giovani rivestono un ruolo strategico. Occorre evitare il pericolo di dinamiche concorrenziali tra le associazioni o tra queste ultime e le diverse realtà istituzionali, statali o regionali."

Tra le proposte per l'impostazione di un'azione concertata, Giuliani avanza l'ipotesi della creazione di un fondo comune regionale, per gestire le politiche indirizzate alle giovani generazioni, ma anche quelle destinate alla componente anziana più fragile. "L'associazionismo nazionale, regionale e locale dovrebbe avere - aggiunge - un suo Forum permanente nel quale elaborare e aggiornare, come associazionismo, le politiche di emigrazione".

Per Giuliani, è interesse dell'Italia riconoscere il contributo dell'associazionismo italiano all'estero, "ma tale riconoscimento - chiarisce - deve raggiungere il proprio naturale completamento in via legislativa."

Condivide l'idea di un forum per l'associazionismo **Silvia Bartolini**. "Il problema che va superato è la percezione da parte delle istituzioni dell'associazionismo regionale, vissuto con una certa pesantezza, come luogo non qualificato né dal punto di vista culturale né da quello della rappresentanza."

Silvia Bartolini, che è presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, solleva alcune perplessità sull'organizzazione della Conferenza dei Giovani: "Essa nasce con un deficit di consapevolezza di quella

che è la condizione dei giovani italiani che vivono in questo nostro Paese."

A seguire le relazioni del vicepresidente delle Acli **Michele Consiglio**, che ha parlato della responsabilità delle associazioni nell'azione solidale e nella promozione sociale, del segretario esecutivo dell'Unaie **Gennaro Amoruso**, che ha affrontato il tema "Giovani e associazioni tra globale e locale", e del segretario generale della Fiei **Rodolfo Ricci** che si è soffermato sulla natura e l'azione interculturale dell'associazionismo italiano all'estero. Dopo l'intervento dell'assessore all'Emigrazione della Regione Lazio **Anna Salomè Coppotelli**, si sono tenute le relazioni di **Gabriele Di Mascio** della Uim, sul tema "Associazioni nazionali, regionali e Consulte: un impegno comune per un nuovo protagonismo", e del rettore dell'Università per Stranieri di Siena **Massimo Vedovelli** che ha spiegato i rischi per la promozione della lingua italiana all'estero derivanti dalla crisi economica internazionale. Hanno inoltre preso la parola **Roberto Volpini**, coordinatore delle Acli per gli Italiani nel mondo, **Pietro Simonetti**, presidente della Consulta per l'emigrazione della Basilicata, **Manujibeya Francis Chinedu**, della Consulta degli stranieri del Comune di Roma, e il senatore del Pd **Claudio Micheloni**. Al termine dei lavori il presidente del Cser padre **Renzo Prencipe**, che ha moderato il dibattito nella sessione pomeridiana, ha letto il documento finale.



Il Presidente della CNE Rino Giuliani

OSCAR DE BONA GRANDE UFFICIALE



Come ricordiamo in altro articolo, all'arch. Oscar De Bona, assessore regionale ai flussi migratori, è stata conferita, lo scorso 19 dicembre, nel corso di una solenne cerimonia in Prefettura, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La motivazione illustra i meriti di De Bona a favore dell'emigrazione - ricordando anche l'istituzione del "Premio della Provincia ai Bellunesi nel mondo" e la promozione di innumerevoli gemellaggi tra comuni veneti e le nostre comunità all'estero - nonché ultimamente, le numerose iniziative per gli immigrati. Da "Bellunesi nel Mondo" e dall'intera ABM vivi complimenti per il meritato riconoscimento.

A FRANCO NARDUCCI UN IMPORTANTE RICONOSCIMENTO

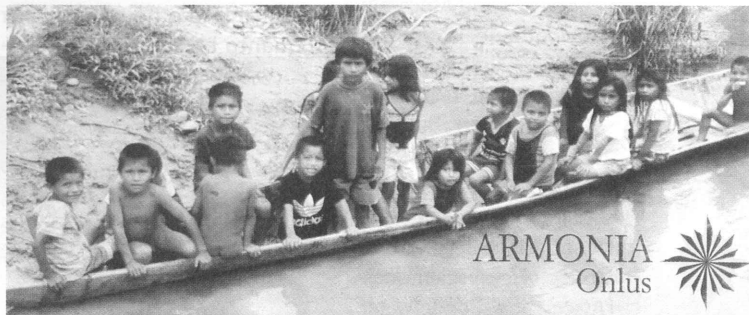


Il Movimento Azzurro, Associazione Ambientalista riconosciuta dallo Stato, ha conferito il 19 dicembre il "Premio per l'Ambiente Gianfranco Merli" per il 2008 all'on. Franco Narducci, presidente dell'Unaie (Unione Nazionale delle Associazioni di Immigrazione ed Emigrazione) e deputato del Pd eletto in Europa, con la presente motivazione: "Per la particolare attenzione, nell'ambito del proprio personale lavoro e quello istituzionale, alle tematiche ambientali connesse all'educazione e alla promozione di una politica per l'immigrazione che salvaguardi gli aspetti propri della giuridicità del fenomeno del quale l'Italia e l'Europa sono fortemente interessate, e che assicuri al contempo dignità alle persone emigranti ed immigrati". Anche da "Bellunesi nel Mondo" i più vivi complimenti.

Un aiuto per una popolazione dell'Amazzonia

Padre Rossano Zas Friz, di La Valle Agordina, (figlio di Alcide Zas Friz, già emigrante in Sudamerica e autore di numerose pubblicazioni di cultura locale) è stato uno dei fondatori dell'Associazione "Armonia Onlus", associazione che sta aiutando un'etnia dell'Amazzonia, l'Aguarua - Huambisa, in condizioni di degrado nutrizionale, igienico - sanitario ed educativo, riscattandole dalla situazione in cui si trova, combattendo la rovina ecologica dovuta alla deforestazione dell'Amazzonia, reclutando, formando e inviando

volontari che cooperino alla crescita sociale di questo gruppo etnico, fornendo assistenza di ogni tipo, in particolare ai bambini. Tramite "Bellunesi del Mondo" invia un appello ai nostri soci affinché sostengano l'associazione e la sua opera: *"Con l'aiuto che vorrai darci, ti farai solidale con tante persone, specialmente bambini, che non hanno avuto o non avranno mai la fortuna che tu hai di godere di una vita dignitosa e umana"*. Per offerte: c.c.p. 53532891 intestato ad Armonia Onlus. Per maggiori informazioni: www.armoniaonlus.org



RICEVIAMO DAI NOSTRI PARLAMENTARI...

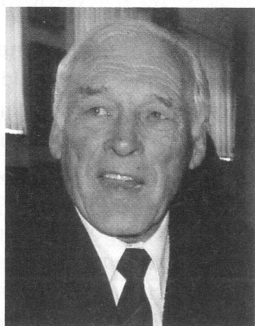
L'on. **Maurizio Paniz** e il sen. **Gianvittore Vaccari** ci hanno inviato alcuni comunicati in cui segnalano gli interventi loro e dei loro gruppi parlamentari per il ripristino integrale del c.d. "Fondo Letta" destinato ai comuni di confine con le regioni a statuto speciale (e quindi di grande interesse per il Bellunese), interventi che sono stati accolti da Parlamento e Governo.

...E DAI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO

A commento della prima Conferenza dei Giovani Italiani nel mondo, l'on. **Aldo Di Biagio** ha espresso il suo compiacimento soprattutto perché ha visto le più alte cariche dello Stato finalmente vicine "a questa parte d'Italia che spesso si è sentita messa in un cantuccio dalla politica e dalle istituzioni". L'on. **Franco Narducci**, in occasione della "Giornata nazionale del migrante" del 18 dicembre 2008, ha chiesto che l'Italia ratifichi al più presto la Convenzione ONU sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie.

Sud Africa
Johannesburg

ARTURO COSTELLA NOMINATO CAVALIERE



Nato a Pieve di Cadore il 24.06.1934 e residente da molti anni a Johannesburg.

Emigrato in Sud Africa più che ventenne, lavorò per svariati anni in miniera prima di costituire una società immobiliare, ceduta nel 2000. Attualmente si dedica ad attività comunitarie e sociali quale presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo, vice presidente dell'Associazione Zonderwater Block e membro del comitato direttivo di svariati altri enti italiani.

Motivazione: *"Per gli importanti risultati professionali conseguiti, esempio di iniziativa e capacità imprenditoriali italiane, accompagnati dall'impegno nell'associazionismo destinato principalmente alla promozione della lingua e della cultura italiana".*

Per la dedizione al lavoro, esempio di tenacia e laboriosità italiana, accompagnata dall'appassionato e costante impegno in favore delle organizzazioni a carattere sociale e assistenziale della comunità italiana".

Sisto Bassanello bellunese in Svizzera con tanti meriti

di R. De Fanti

Esodo, migrazioni, turbino perenne di umanità in cerca di spazio altrove. Ci sentiamo proprio come l'acqua che va al mare, viandanti sulle strade della vita, una vita che per tanti non ha pietà. Sullo spunto di questi sentimenti, attratti da un desiderio misto a missione pura, con Berto Créma cui va un riconoscimento senza fine, ne abbiamo macinate distanze enormi, volando sul globo per ogni latitudine, incontrando figure e personaggi di eccezionale valore, un patrimonio che senza riserve detengono tutti i nostri italiani lontani.

Motivo questo che ci porta a qualcuno, che riemerge spesso nell'animo e nei ricordi, per quanto ha saputo offrire all'idea ed alle nostre fatiche. Intendiamo parlare dell'amico Sisto Bassanello, originario del Comelico e trapiantato giovanissimo in terra elvetica, a San Gallo, ove s'è fatto nome meritando stima, onore e riconoscenza.

Iniziamo un altro anno, esprimendo con questo gesto di memoria gratificante e di considerazione. Ripercorriamo il curriculum di Sisto, dagli anni

verdi della sua terra di confine, disponibile e sempre pronto a dare una mano. Poi all'estero, operaio responsabile nella ditta Jowa AG fino alla pensione. Interessante sarebbe meditare sui riconoscimenti ricevuti, ma ci vorrebbe un intero romanzo. Lo conosciamo bene nella sua veste di ex presidente della Bellunesi di San Gallo ad Appenzell e nelle occasioni, tante da non contare, di assemblee, incontri e battaglie sostenute nel nome della bellunesità sparpagliata. Ha operato con impegno nell'AVIS di San Gallo, meritandosi ampio riconoscimento sì da ricevere la nomina di "Cavaliere dell'Ordine della Stella della solidarietà Italiana". Espressioni riportate anche nelle comunicazioni a lui inviate dall'ex sindaco di Comelico Superiore, Mario Zandonella Necca e dal Vescovo di Belluno Mons. Ducoli, che nella sue visite agli emigranti, da Sisto Bassanello trovava squisita accoglienza. Tanti sarebbero i motivi e gli spunti inerenti lasciando come prioritario ciò che ha rappresentato per la Bellunesi nel Mondo la sua generosità, tipica e propria della gente del Comelico.



GLI ANNI SONO PASSATI ...



L'11 gennaio i coniugi Angelo Croda e Biancarosa Caduco hanno festeggiato il loro quarantacinquesimo anniversario di matrimonio. Angelo (membro del consiglio della Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco") e Bianca sono stati per molti anni emigranti nel canton Zurigo. Tantissimi auguri di lunga vita insieme dalle figlie, dal genero e dal nipote.

Attestato di benemerenzza regionale a tre fratelli emigranti



Sergio, Silvano e Riccardo Fontana (i primi due in Germania, il terzo in Svizzera), sono stati festeggiati in Municipio di S. Stefano nella sala del Consiglio comunale, per aver lungamente superato i trent'anni di emigrazione e

finalmente rientrati al paese natio, grazie ad un matrimonio in famiglia. A cura della Famiglia ex Emigranti del Comelico e Sappada, presente con il direttivo e soci, la manifestazione ha assunto notevole significato molto bene sottolineato da sindaco Silver De Zolt, dal vice presidente dell'ABM Renato De Fanti e dal direttore De Martin presenti in rappresentanza di tutti i bellunesi nel mondo.

I premiati (nella foto), hanno ringraziato i promotori dell'iniziativa e quanti in Italia si occupano dei problemi di chi è ancora oggi costretto a cercare lavoro lontano da casa, confermando il loro attaccamento alle radici del Comelico che mai possono dimenticare.



Demetrio Mosena, vice presidente della Famiglia Emigranti ed ex Emigranti Zoldani, lo scorso 18 dicembre in Prefettura ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'ordine al Merito della Repubblica Italiana. Lo vediamo nella foto tra il sindaco di Forno di Zoldo e il presidente dell'ABM. Congratulazioni vivissime per un riconoscimento veramente meritato!

W L'EMPEREUR indagine su un dragone napoleonico e un servizio di piatti

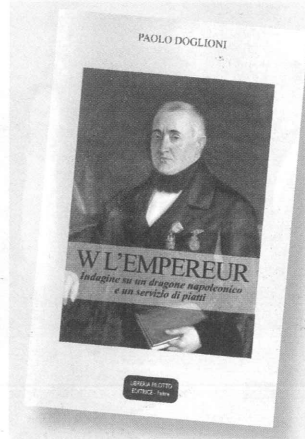
Nel mese di febbraio viene pubblicato un libro di Paolo Doglioni che narra della vita e delle vicissitudini di un ufficiale napoleonico bellunese.

Il periodo temporale parte dalla caduta della Repubblica di Venezia, vede l'arrivo dei francesi e degli austriaci a Belluno, l'elezione del primo papa bellunese Gregorio XVI, i moti del 1848, la terza guerra di indipendenza e l'arrivo dei Savoia.

La voce narrante è quella di Bernardo Dollone, un ufficiale dei carabinieri, che allarga le sue indagini su un servizio di piatti detto "di Napoleone". **L'intero utile della vendita del libro è destinato all'Associazione F. Cucchini di Belluno.**

Per gli associati di Bellunesi del Mondo, c'è la possibilità di acquistare il libro con il 10% di sconto dal prezzo di copertina di € 16,5.

Qualsiasi informazione presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo.



Vittorino Rambaldoni da Feltre: grande umanista di Irene Savaris

V iaggiando capita, talvolta, di vedere scuole intitolate a Vittorino da Feltre, e ciò non può che incuriosire chi ancora non lo conosce. Sicuramente Vittorino merita un'attenzione particolare, sia perché rappresenta un emigrante intellettuale ante-litteram, sia perché i suoi metodi educativi sono, sotto molti aspetti, ancora interessanti.

A dedicare una conferenza all'illustre concittadino, ha pensato, nel mese di settembre, il Rotary Club di Feltre, presieduto dal dott. Antonio Bortoli, il quale ha invitato lo studioso mantovano, prof. Rodolfo Signorini, tra i massimi conoscitori di Vittorino. Il relatore ha esordito, ribadendo che la lapide sotto la statua di Vittorino che si trova in Piazza Maggiore, dice tutto dell'uomo: egli rappresenta l'uomo nuovo, l'inizio dell'Umanesimo. Nato nel 1378, o forse 1373, a Feltre, inizia gli studi nella città natale, ma a causa di difficoltà economiche,

si trasferisce presto a Padova, frequentandovi l'università, allora gratuita. Il costo dei libri e problemi famigliari lo spinsero, tuttavia, a proseguire gli studi a Venezia. Si dedicò alle discipline letterarie e alla filosofia, approfondendo, quindi, la matematica, la fisica e l'astrologia.

Ritornò a Padova dove fondò un collegio convitto, ma ebbe poco successo. Il suo destino cambiò totalmente con l'invito, da parte del duca Gian Francesco Gonzaga, di recarsi a Mantova, ad educare i suoi figli. Lì fondò il suo liceo, cui diede il nome di "Ca' Gioiosa". Basò i suoi insegnamenti sul trivio e quadrivio, unendo agli studi l'educazione fisica, per favorire una crescita armonica. Molto presto si ritrovò con una settantina di ragazzi iscritti, ai quali diede un'educazione integrale, basata soprattutto sugli studi latini e greci e sulla religione. La sua scuola era molto severa, e prevedeva

anche la punizione corporale. Egli preferiva i ragazzi poveri, d'animo buono, e spesso li educava a proprie spese. Vittorino morì a Mantova nel 1446.

Nella sua vita privata volle essere povero e frugale, il suo motto era "mangiare poco, bere molto, dormire manco". Usava abiti stretti, che lo costringessero a mangiare poco, e fece adottare questo modo di vivere anche ai suoi alunni. Era sensibile all'amore, ma non si sposò mai, pur riconoscendo la parità delle donne; egli insegnò, infatti, anche alle ragazze. Temeva le tentazioni, era rigido con gli alunni, che voleva rendere persone eccellenti. Per tutta la vita fu impulsivo e dovette spesso frenare la propria passionalità. Le sue sembianze si possono ritrovare nel ritratto del Mantegna, al Louvre, o sulla medaglia del Pisanello, dove viene definito "Victorinus Feltrensis Summus Mathematicus et omnis Humanitatis Pater".

A CHIUSURA DEL 60° DELLA COSTITUZIONE UN OMAGGIO DELLA NORD RENO WESTFALIA

In prossimità delle feste natalizie, che hanno chiuso il 2008, 60° della promulgazione della Costituzione Italiana, il 19 dicembre u.s., grande e festoso incontro in Prefettura di Belluno, dove con la sensibilità che le è propria il Prefetto Provvidenza Delfina Raimondo ha posto ancora una volta in rilievo il benemerito ruolo dell'emigrazione bellunese e italiana nel mondo. Ciò è avvenuto, alla presenza di numerose autorità della Provincia, innanzitutto con il conferimento di importanti onorificenze a protagonisti del mondo dell'emigrazione. Ad Oscar De Bona, assessore regionale ai flussi migratori, è stata conferita l'onorificenza dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana di Grande Ufficiale; a Demetrio Mosena, già emigrante in Germania e segretario della "Famiglia Zoldana", quella di Ufficiale, mentre a Bortolo Trento, ex emigrante di Sovramonte, di Cavaliere.

Poi, a conclusione della serata, una magnifica sorpresa: una eccezionale torta-gelato dedicata al 60° della Costituzione, preparata con la consueta bravura dai gelatieri della Famiglia bellunese Nord Reno Westfalia (Germania), presente con tutto il suo direttivo. La foto che pubblichiamo ben evidenzia la ricchezza e il significato dei particolari che ne fanno un unicum davvero speciale. Nel presentarla agli ospiti, con calore e trasporto il Prefetto - che da sempre cura un particolare rapporto di stima e di amicizia con i nostri gelatieri all'estero - ha sottolineato il loro senso di solidarietà e di appartenenza che li ha sempre legati alla terra nativa, cui tanto hanno dato, veri ambasciatori di Belluno e d'Italia nel mondo.

La significativa cerimonia, introdotta dal saluto e dagli auguri dello stesso Prefetto, seguiti da quelli del vice sindaco di Belluno Leonardo Colle e dalla vicepresidente della provincia Claudia Bettiol, è stata allietata dalla bella voce tenorile di Adriano Faustini, accompagnato al pianoforte da Pio Sagrillo.



TRA LINGUA E DIALETTO

Una storiella quasi universale di Luigi Nadalet

Na sera d'autuno che ere an cin strach, me son sentà in S. Stefano, su un cantonét, par pensar a i me afari. Sarà stat al calduz, me son pers via an cinét, e co' me son svejà la cèsa l'èra serada.

In te la Capèla de la Madonna dei Fisciot ghe n'era un, indenocià, ch'el preghéa; ho dita: "sarà al prete o al sacrestan... Co' l'ha finì, ghe domande che el me vèrde, par andar fora".

Ma, tant che speté, nel silenzio ho sentì quel ch'el diséa.

"Cara Madonna dei sette dolori, parché me ha tu fat cusita grant e gròs co' le spale larghe che me' mojà la ziga sempre che no la càta mai le camise co' le spale e i còi abbastanza grandi?"

Sarà stata la fàn, al silenzio, n

allucinazion auditiva, ma ho senti chiaro e nét la Madonéta che ghe risponde: "Ma parché in montagna par portare il fieno, tirare le slitte e fare i lavori pesanti sono utili le spalle larghe",

"Sì", capise, Madonéta, ma parché me ha tu dat 'na voce cusita forte, che co' son al telefono in salot, i me sente al bar davanti casa?"

"Ma parché in montagna, per chiamarsi da una vallata all'altra, è utile una voce potente".

"Mi capise, Madonéta, ma parché me ha tu dat doi gambe robuste e nervose, che me' mojà la me dis sempre che no' stàe mai cét, che vèe sempre avanti indrio, casa ort, ort garàs, garàs cantina, cantina sofita, e che

ghe fàe girar la testa?"

"Ma parché in montagna, per inseguire i camosci e gli stambecchi sulle rupi, e correre dietro agli armenti, sono molto utili due gambe agili e salde!".

"Sì, capise Madonéta, ma me' mojà la me dis anca che ho doi man come do pale, che co' toche qualcosa, spàche su tùt, che no ho manca 'na sciànta de finezza!"

"Ma due mani grandi e forti sono utili per fare la legna nei boschi e modellare le pietre per le case ed i sentieri".

A 'sto punto, 'sto on grant e gros l'ha tirà an gran sospiro, e co' 'na vocina stràca l'ha dita pian: "Sì, ma allora cosa fàe tut al dì in ufficio, sentà do' davanti al "computer"?"

A Feltre un centro linguistico

PER STUDENTI E DOCENTI DI ORIGINE ITALIANA

Partiranno in primavera a Feltre, promossi dalla Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno e dall'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, due progetti di formazione, rivolti ai giovani originari o discendenti di Veneti all'estero.

Il primo, "Torno, parlo, contatto, vado", ha come fine il recupero dell'Italiano e il contatto con aziende venete per discendenti di emigranti della nostra regione. Rivolto a studenti universitari o giovani laureati discendenti di Veneti nel mondo, mira a raccordare tali persone con la lingua italiana d'oggi e con la realtà produttiva del Veneto.

Il secondo, "Insegno l'italiano attraverso il Veneto", ha lo scopo di recuperare l'Italiano vivo e la relativa competenza didattica per insegnanti all'estero originari o discendenti di emigranti nel Veneto. È rivolto a docenti di italiano o laureati o studenti appunto veneti o di origine veneta, mirando a rinsaldarne il contatto con la regione di provenienza, migliorarne la preparazione didattica, creare materiali specifici sul Veneto, in modo che la nostra regione diventi il punto di attrazione naturale per gli studenti d'italiano anche se non veneti.

Per informazioni e adesioni: Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno - via Luzzo, 10 - Feltre (BL) - tel. 0439 844029 - fax 0439 847357 - info@fondazionebl.191.it - www.unibl.it

Studiare a Feltre



Via Piave 14 - 32020 Lentiai (BL) - Tel. 0437 552111

gioielleria Pasa
dei F.lli Grigoletto



A cura di Gioachino Bratti

FELTRE: 1870-1915

Gianmario Dal Molin, STORIA DI FELTRE, vol. V, tomi I e II, Lions Club Feltre Host, Feltre, luglio 2008, pagg. 1272.

Sulla scia dello storico Cambruzzi Vecellio, Gianmario Dal Molin dona alla sua città questo grande e pregevole lavoro, scritto con l'impegno dell'attento ricercatore e con la passione del feltrino che ama la sua terra e ne coltiva con cura la storia. Il periodo esaminato nei due volumi (che si presentano raccolti in un cofanetto, in un'edizione curata sotto ogni aspetto, dalla grafica alla qualità della carta, alla rilegatura, alla copertina) va dal 1870 al 1915, in cui nasce, nello spirito liberale e laico di allora, la Feltre moderna. Lo

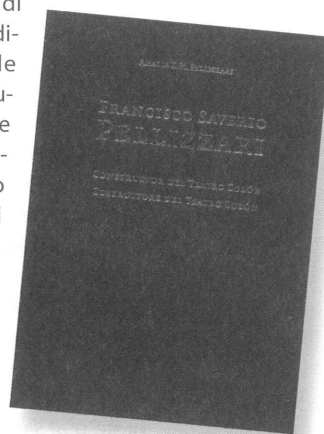
scritto alterna annotazioni e commenti ad ampi estratti di pubblicazioni feltrine di allora, e si completa con le "cronache feltrini" di Antonio Vecellio e di altri scritti, adeguatamente puntate. L'opera è stata possibile grazie al Lions Club Host di Feltre, che l'ha pubblicata nel suo 50°.

FRANCISCO PELLIZZARI E IL TEATRO COLON

Amalia T.M. Pellizzari, FRANCESCO SAVERIO PELLIZZARI - COSTRUTTORE DEL TEATRO COLÓN, Buenos Aires, 2008, pagg. 80 (in italiano e spagnolo).

Interessante libretto, edito grazie a numerosi patrocini, in Italia e in Argentina (tra cui quelli, fondamentali, della Regione Veneto

e del comune di Sospirolo), dedicato al grande impresario bellunese, costruttore dell'insigne teatro Colón, uno dei simboli di Buenos Aires, in occasione del centenario della sua costruzione. L'autrice, Amelia Pellizzari, nipote di Francisco Saverio, dopo aver ricordato perché e come è nato il libro, sottolineando la sensibilità e l'impegno di quanti l'hanno reso possibile, descrive, in tre capitoli, la costruzione del teatro, i particolari dell'opera e la biografia del personaggio. >



Segnalazioni

Dino De Poli, PERCORSI SPIRITUALI E POLITICI - Scritti scelti 1946-2008, Piazza Ed., Silea (TV), settembre 2008, pagg. 744.

Preceduto da una approfondita e appassionata introduzione di Ivano Sartor che ripercorre, con ricchezza di documentazione, l'intensa e feconda attività in diversi campi dell'associazionismo, della politica, della vita amministrativa e dell'economia di Dino De Poli, il libro ne raccoglie una vasta selezione di scritti, da cui emerge la ricca e profonda personalità del protagonista.

Giovanna Dal Magro e Anna Paola Zugni Tauro, VENEZIA, ICENTO SCATTI AL FESTIVAL DEL CINEMA, Venezia, agosto 2008, pagg. 85, €32,00.

Il volume ripercorre la storia e le fortune del Lido di Venezia e del celeberrimo Festival del Cinema. In italiano e in inglese, molto curato nell'aspetto editoriale, nei testi e nelle foto, è opera di due autrici bellunesi: la fotografa Giovanna Dal Magro, originaria di Trichiana, e Anna Paola Zugni Tauro di Feltre.

EL CAMPANON, Rivista feltrina, anno XLI, n. 21, giugno 2008, Feltre, settembre 2008, pagg. 96.

Ricco e interessante anche questo numero della nota rivista feltrina. Da segnalare, tra i vari articoli, alcune riflessioni e una sintesi, a cura di Gianmario Dal Molin, della sua "Storia di Feltre" dal 1870 al 1915, un profilo degli amministratori feltrini in provincia di Belluno di Raffaele Gabrieli, e, infine, delle considerazioni su alcuni personaggi di Feltre o legati a Feltre: Achille Gaggia e Giovanni Vittorio Amoretti.

Luigi Inzaghi, CANTI DI MONTAGNA, Milano, 2007, pagg. 152, € 6,50, casa Editrice Modern Publishing, Milano.

Una ricca rassegna di noti e meno noti canti di montagna e canzoni popolari, di ogni parte d'Italia, presentati ognuno in maniera chiara con il testo e la musica, e ingentiliti da belle illustrazioni. Utile strumento per i cori, più o meno improvvisati, nelle nostre gite e nelle nostre feste.

Germano Zuccollo, PARIGI PARIGI... ALTRA VITA!, Schio (VI), ottobre 2007, pagg. 240.

L'autore ci presenta un'ampia e interessante raccolta di foto e di documenti, intercalati da prose e poesie, sull'emigrazione del suo paese, Cogollo del

Cengio (VI), che conobbe, come tanti altri del Veneto, l'esodo di massa verso ogni parte del mondo. A conclusione, il lungo elenco degli emigranti.

ARCHIVIO STORICO DI BELLUNO FELTRE E CADORE, anno LXXIX, n. 337, maggio agosto 2008, pagg. 164.

Questo numero della benemerita rivista di storia bellunese contiene due scritti, uno sul pittore Francesco Frigimelica (1570-1649) e l'altro sull'associazionismo patriottico a Belluno nel periodo post-risorgimentale. Nell'introduzione, un sentito omaggio alla memoria di Adolfo "Dodo" Crespan, con cui "se n'è andato un pezzo di storia della vecchia Belluno".

VENEZIA INTERNAZIONALE, a cura della Unioncamere Veneto, Venezia, ottobre 2008, pagg. 248.

In questa pubblicazione, fitta di ogni genere di dati, viene ampiamente trattata l'internazionalizzazione dell'economia veneta, che colloca la nostra regione ai vertici del Paese. Dall'analisi del presente e dei suoi risultati si tratteggiano i possibili e promettenti sviluppi futuri dell'economia del Veneto nei suoi rapporti internazionali.

> Numerose le foto, alcune d'epoca, gli schizzi e i disegni del teatro o di altre costruzioni riguardanti il Pellizzari.

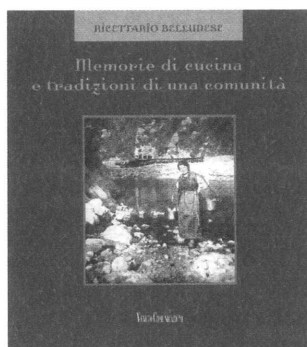
LA VECCHIA LONGARONE E IL SUO LAVORO

Elda Deon Cardin, IL LAVORO NELLE VALLI DEL PIAVE E DEL VAJONT PRIMA DEL 9 OTTOBRE 1963, Quaderni Pulchra, Longarone, novembre 2008, pagg. 228, € 21,00.

L'autrice, superstita del Vajont, dedica questo libro alla storia del suo paese, Longarone, visto in uno degli aspetti, quello del lavoro, che l'hanno da sempre caratterizzato, in particolare nel periodo precedente la tragica catastrofe del 1963. Le innumerevoli attività che facevano di Longarone in ogni campo – industriale, commerciale e ricettivo – una comunità viva e pulsante, vengono qui presentate con una ricca serie di cartoline d'epoca, di cartoline pubblicitarie o di carte intestate delle ditte, alla cui raccolta e collezione l'autrice si dedica da sempre. Vivaci scritti di storici locali e alcune poesie di Eliana Olivotto completano l'opera, la quale, per la preziosa documentazione che raccoglie, costituisce un altro importante tassello nella ricostruzione del passato di Longarone e del territorio circostante.

GLI ANZIANI RACCONTANO LA NOSTRA CUCINA

Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, RICETTARIO BELLUNESE, Memorie di cucina e tradizioni di una comunità, Veneto Comunicazione, dicembre 2008, pagg. 120, € 20,00.

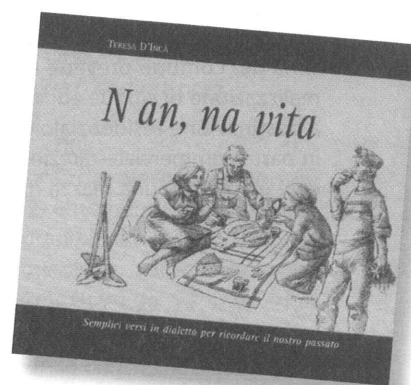


Bella pubblicazione, che raccoglie ricordi e confidenze di parecchi anziani delle case di riposo della Provincia, preziose testimonianze che toccano tanti aspetti del vivere di una volta, rese con semplicità e immediatezza. Sono raccolte in due parti, la prima, intitolata "memorie e tradizioni", presenta vari ricordi di vita di donne, molte già emigranti; la seconda descrive le loro ricette, le tipiche tradizionali ricette della cucina bellunese. Libro che si legge con piacere, prezioso scrigno di un passato ricchissimo di "saperi appresi, praticati e trasmessi lungo tutta una vita".

RIVIVE UN MONDO SCOMPARSO

Teresa D'Incà, N AN NA VITA – Semplici versi in dialetto per ricordare il nostro passato, Belluno, ottobre 2008, pagg. 198.

A quanti amano il nostro passato, la sua vita semplice, laboriosa, spesso sofferta, ma ricca di valori, consigliamo la lettura e il godimento di questa antologia di poesie dialettali, fresche, semplici, immediate, che Teresa D'Incà ha scritto con bravura e sensibilità, ispirate al mondo contadino di una volta, descritto nello scorrere del tempo, lungo il corso dell'anno o dell'intera vita. Il lettore vi troverà un sorprendente tesoro di usanze, tradizioni, sentimenti, che il genuino dialetto dell'autrice esprime con naturalezza e vivacità. Arricchiscono la pubblicazione una serie di gustosi disegni di Franco Fiabane, una ricca raccolta di proverbi e modi di dire, un glossario sul significato di alcuni vocaboli dialettali.



GRIZZLY VIAGGI SRL

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

sconti
per ABM

BELLUNO
Galleria Caffi
0437-942726

FELTRE
P.zza Trento e Trieste
0439-2222

AGORDO
Via 27 Aprile, 43
0437-640030

MOGLIANO
Gall. Avogadro, 7
041-5936239

CONEGLIANO
Via Cavour, 34 L
0438-21156

**BORGO
VALSUGANA**
Centro Comm. "Le Valli"
0461-753644

**PERGINE
VALSUGANA**
Via Crivelli, 9
0461-534820



A cura di Emilio De Martin



Sossai

Grazie all'opera dei volontari della frazione di Sossai e al contributo della Comunità montana Belluno-Ponte nelle Alpi, è stato ripristinato il sentiero "Troi del Culaz" che dalla frazione stessa giunge a Pian Longhi attraverso la val di San Mamante e la val Serpentina dove scorre il torrente Turriga.

Limana

Sono giunti al termine i lavori relativi al primo stralcio della casa di soggiorno per anziani. L'intervento, che ha richiesto un impegno finanziario di circa 220 mila euro, consentirà la realizzazione di altri 10 posti portando così a 28 i posti della nuova ala che, sommati a quelli già esistenti, porteranno ad un totale di 83 ospiti della casa.

Ponte nelle Alpi

La frazione di Paiane avrà la sua piazza. Il progetto di massima del comune prevede la realizzazione di cinque edifici a destinazione residenziale e in parte commerciale-direzionale e appunto una piazza di

circa 900 metri quadrati che l'Amministrazione intende intitolare al primo sindaco di Ponte del dopo guerra Antonio Orzes.

Sedico

Il comune vende due edifici sperando di introitare 380 mila euro che dovrebbero servire per completare la casa di riposo. Si tratta di una casa che si trova in via Cal de Messa a suo tempo donata al comune da una persona anziana e dell'ex casa del PSI, nel centro storico.

Bribano

A primavera potrebbe sbloccarsi definitivamente la situazione che riguarda il progetto di allargamento del ponte di Bribano. Questo passo sarà necessario per dare il via alla gara d'appalto e di conseguenza all'inizio dei lavori.

Orzes

È stata inaugurata la nuova rete del metano che andrà a servire circa una sessantina di utenze residenti nella frazione di Orzes e Casoni. L'estensione della rete del metano in queste due frazioni rappresenta la risposta ad una precisa richiesta della popolazione residente.

Codissago

La *Fameia dei Zater e Menadas del Piave* di Codissago ha compiuto 25 anni. Per celebrare questa significativa ricorrenza, il socio dott. Giovanni Girardi ha donato al sodalizio un murales realizzato dall'artista alpagoto Alvio Bona.



Alpago

Il comune di Farra ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 600 mila euro per la realizzazione del Centro Velico che sarà costruito a Santa Croce del Lago. Complessivamente il progetto costerà un milione e 200 mila euro. Per raggiungere tale importo, il comune farà fronte in parte con fondi propri e in parte con contributi della Provincia e del Bim.

Chies

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 400 mila euro dal Ministero dell'Ambiente per interventi in difesa idrologica, destinato alla sistemazione idraulica del torrente Funesta, mentre altri 218 mila euro serviranno per la canalizzazione e lo smaltimento delle acque

BELLUNO

Il Coro Minimo Bellunese, diretto da don Gemo Bianchi, si è esibito il 15 dicembre alla Camera dei Deputati in occasione del Concerto di Natale della Coralità di Montagna. Alla manifestazione hanno partecipato altre otto formazioni in rappresentanza di altrettante regioni italiane. Il coro, che è il più "anziano" della provincia, ha saputo dare il meglio di sé, esibendosi nella prestigiosa sala con due brani di origine prettamente bellunese. L'evento è stato trasmesso dalla Radio Televisione Italiana. In occasione della trasferta romana, il Minimo ha cantato anche per l'associazione "Veneti a Roma" presso la sua sede al quartiere Parioli accolti dal bellunese Renzo Boito.



Pranzo sociale

La Famiglia ex emigranti dell'Alpago comunica a tutti i soci che in data 15 febbraio si svolgerà l'incontro con il pranzo sociale in loc. Paludi presso il ristorante "Cucina Casalinga". Alle ore 10.30, nella parrocchiale di Pieve d'Alpago, S. Messa in ricordo dei defunti in emigrazione.

VI ASPETTIAMO
NUMEROSI!

superficiali in località Pian de Cice in prossimità della frana del Tessina.

Farra

Prenderanno il via nella prossima primavera i lavori lungo la strada provinciale numero 28 "Delle Coste" in comune di Farra. Saranno rifatti i muri di sostegno e la sede stradale sarà allargata in alcuni tratti. Questi interventi costeranno all'Amministrazione provinciale circa 200 mila euro.



Auronzo

Anche quest'anno il comune ha deciso di conferire agli studenti più meritevoli le borse di studio a ricordo dei "Caduti per la Patria". Nel corso della cerimonia, svoltasi il 13 dicembre scorso, sono stati premiati complessivamente 45 studenti: 31 delle scuole superiori e professionali e 14 iscritti ai vari corsi universitari.

San Pietro

Sabato 13 dicembre si è celebrata la tradizionale festa religiosa dedicata al patrono del paese, S. Lucia. Nell'ambito dell'evento, si è svolta anche la cerimonia di benedizione della piazzetta nella frazione di Mare, nei pressi del bivio con la strada regionale. La piazzetta è stata intitolata ad Arminio Cesco Cancian, sindaco di San Pietro per vent'anni.

Costalta

La Regola di Costalta e l'asso-

ciazione "Amici del museo di Costalta" hanno inaugurato la Casa Museo "Angiul Sai". Nell'occasione è stata presentata anche una breve guida alla struttura con descrizioni e riferimenti fotografici per cogliere il valore storico e tradizionale delle antiche case in legno di Costalta.

Lozzo

Particolarmente ricco il programma di concerti che l'amministrazione comunale, in collaborazione con la locale biblioteca, ha proposto nel periodo delle festività appena trascorse. Gli appuntamenti si sono svolti nel nuovo auditorium comunale (ex chiesa di San Lorenzo), edificio antico e ricco di significati per i lozzesi, reso agibile da qualche mese grazie ad un importante intervento di recupero.

San Nicolò

È stato presentato il nuovo mezzo per lo sgombero della neve, acquistato dall'amministrazione comunale grazie al contributo del Consorzio Bim Piave. Senza tale contributo, il comune difficilmente avrebbe trovato le risorse per acquistare il mezzo che consente la pulizia delle strade e migliora la qualità della vita dei cittadini.

Calalzo

È stata inaugurata la scala che dalla stazione ferroviaria porta al centro di Calalzo. Il sindaco, Piermario Fop, auspica che questo sia solo l'inizio della nascita

della "Stazione delle Dolomiti" alla quale faranno capo, in futuro, i servizi ferroviari per tutto il territorio, per i quali sono già in corso le trattative con gli enti competenti.

Santo Stefano

In occasione di Santa Barbara, è stata presentata ufficialmente nella caserma dei vigili del fuoco la nuova ambulanza, essenziale strumento per l'insostituibile servizio di pronto soccorso effettuato dai pompieri comelicesi.

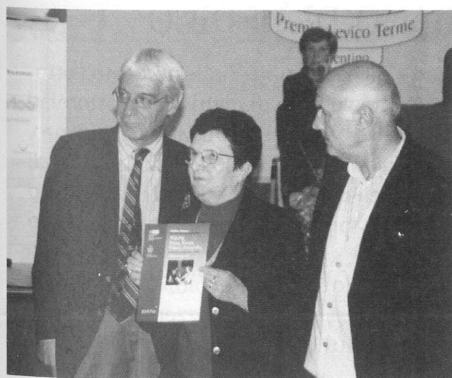


Agordino

Proseguono, anche se un po' a rilento a causa delle condizioni atmosferiche, i lavori per la realizzazione della tangenziale di Agordo. Ad oggi il cantiere si è sviluppato ad Agordo (Ponte Brugnach, svincolo per la Luxottica ed il Primiero) e a Taibon in prossimità del paese. È ancora in fase di studio invece la realizzazione della rotatoria che verrà costruita a nord.

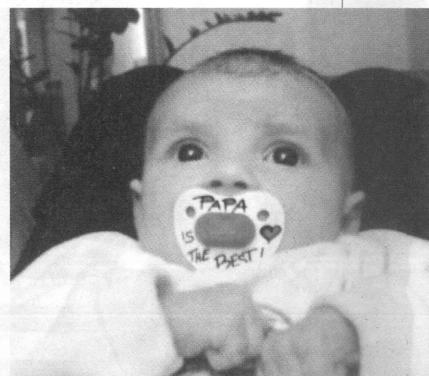
Canale

La Croce Verde Val Biois ha recentemente inaugurato in grande stile la nuova autorimessa per ambulanza, a lato del parcheggio comunale di Pisolava. Un'opera necessaria per decentrare e velocizzare le fasi di intervento in alcune zone di competenza: Falcade, Canale



Irma Collavo (al centro nella foto), ex emigrante di Alano di Piave, è stata premiata al Concorso "50 e più" Feudam di Levico Terme con due sue poesie. Con l'occasione invia auguri di buon anno ad amici e conoscenti.

Mamma Romina e papà Silvio, sono lieti di presentare la piccola Giada nata in Svizzera a Möhlin (AG). I nonni Maria e Angelo sono originari di Arina di Lamon e colgono l'occasione per salutare tutti i parenti.





e Vallada. Nella struttura trovano posto anche altri piccoli locali che sono utilizzati come ufficio e ripostiglio.

Agordo

Proseguono come da programma i lavori per la realizzazione del nuovo Centro Parrocchiale di Agordo, ex Casa della Gioventù. Nella struttura troverà posto anche un auditorium della capienza di 150 posti adatto a spettacoli teatrali e culturali che dovrebbe servire tutta la vallata agordina. Oltre 3 i milioni di euro investiti, grazie al contributo di Luxottica e della fondazione Cariverona.

Il nuovo polo scolastico di Agordo, destinato ad accogliere gli studenti dell'Istituto Minerario di Agordo, quindi Chimico, Liceo Scientifico e Professionale, sarà inaugurato il prossimo 18 aprile. Per realizzare questa importante struttura scolastica, sono stati impegnati circa una decina di milioni di euro.

Falcade

È entrata in funzione la nuova centralina "Focobon 2" realizzata nella parte terminale dell'acquedotto sul rio Focobon. L'opera che è costata circa 340 milioni, produce circa 350 kw/h. e porterà nelle casse del comune, al netto delle spese e dei mutui, circa 30 mila euro l'anno.



Feltrino

Passo Croce d'Aune sarà "Gran Premio della montagna" nella quarta tappa del giro d'Italia del centenario, il 12 maggio 2009. Un'edizione molto attesa anche per il ritorno di Ivan Basso, vincitore del 2006, e del fuoriclasse Lance Armstrong che ha deciso di rientrare alle corse per conquistare la maglia rosa.

Feltre

Le ex scuole elementari di Villapaiera saranno ristrutturate. Se ne occuperà il locale "Casel" che nella ex scuola ha fissato la sua sede legale ed ha tutto l'interesse a renderla accogliente, anche con il lavoro gratuito dei soci. Il comune di Feltre ha contribuito con l'erogazione di 20 mila euro mentre i restanti 6 mila saranno a carico dell'associazione del "Casel".

In primavera prenderanno il via i lavori della rotatoria prevista vicino al cimitero di Cellarda-Villapaiera nell'area industriale Conib. Saranno realizzati anche un tratto di pista ciclabile e una quindicina di posti auto. Tutto l'intervento costerà all'incirca trecentomila euro.

Basso Feltrino

All'unione "Sette Ville", che opera a servizio dei comuni

di Quero e di Vas, la Regione ha recentemente concesso un contributo di 55 mila euro che saranno utilizzati per l'acquisto di un nuovo mezzo per la manutenzione stradale e la raccolta dei rifiuti in zone difficilmente raggiungibili, mentre altri 18 mila euro ottenuti dallo Stato saranno destinati ai servizi anagrafici.

San Gregorio nelle Alpi

Con un contributo di 29 mila euro, erogato dalla Regione, il Comune potrà completare il parcheggio di Paderno.

Cesimaggiore

L'Amministrazione comunale ha in programma per il 2009 l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto della scuola elementare del capoluogo. Questo intervento consentirà un'autonomia dal punto di vista energetico al museo storico della bicicletta "Bevilacqua" e alle aule scolastiche.

Monte Avena

Nella prossima primavera partiranno i lavori da 1,1 milioni di euro per completare i collegamenti del comprensorio sciistico del Monte Avena. In questo modo, tutto il comprensorio sarà totalmente coperto da cannoni per la neve programmata in caso di scarse precipitazioni e servito da adeguati impianti di risalita.

40° DI MATRIMONIO A BRIBANO DI SEDICO

Danio Pellizzari e Silvia Polin hanno festeggiato l'ottobre scorso il 40° anniversario di matrimonio, attorniti dai figli Roberto e Barbara, dai nipoti Martina, Lorenzo, Alessandro e dall'ultima arrivata 2009, la piccola Valeria; e dai generi Rosa e Roberto. Dopo la S. Messa hanno festeggiato in un Ristorante a Lignano, con un pranzo a base di pesce.

Con l'occasione Danilo, assieme ai familiari, desidera inviare tanti saluti agli zii a Basilea (Svizzera), alla sorella Elena in Canada, e a tutti i parenti sparsi per il mondo.



MONDO MISSIONARIO

Missionari Bellunesi di Ezio Del Favero



Dopo 28 anni di presenza di nostri missionari bellunesi e feltrini "Fidei Donum" in Costa d'Avorio, nella missione di Sakassou, lo scorso 28 dicembre i missionari attuali (don Augusto Antoniol e don Bruno Soppesa) insieme al rappresentante del Centro Missionario Diocesano (don Ezio Del Favero) hanno riconsegnato la missione al clero locale, ormai suddivisa in 3 nuove parrocchie.

Qualche settimana prima il vescovo Giuseppe Andrich aveva anticipato: «A fine anno 2008 consegneremo alla chiesa di Bouakè (Costa d'Avorio) e al clero locale la parrocchia di Sakassou. Nel *Te Deum* del 31 dicembre 2008 il rendimento di grazie a Dio per Sakassou sarà corale e abbraccerà tante persone: il vescovo Maffeo Docoli che aprì la strada, don Sergio Buzzatti che fu indimenticabile animatore, i missionari che si sono succeduti in questi anni, le comunità che li hanno sostenuti...»

I missionari "Fidei Donum" di Belluno-Feltre succedutisi a Sakassou dal 1980: don Claudio Sacco, don Vito De Bastiani, don Alfredo Levis, don Virginio De Martin, don Ezio Del Favero, don Augusto Antoniol e don Bruno Soppesa.

Indirizzo dei "Fidei Donum": Centro Missionario Diocesano, piazza Piloni 11, Belluno.

Nuova sede per la Famiglia ex Emigranti del Cadore

Il sindaco Maria Antonia Ciotti e la Sua Giunta, hanno concesso il comodato gratuito alla Famiglia ex Emigranti un bel locale posizionato al piano terreno del Palazzo Cosmo in Via Arsenale. L'inaugurazione è avvenuta con il relativo taglio del nastro alla presenza del Sindaco, del presidente ABM Bratti, dell'Assessore Provinciale Daniela Laresse Filon e di numerosi amministratori. Presente anche il sig. Soravia, presidente dell'Associazione ex-internati che assieme al sig. Querincig gestisce l'ufficio in armonia. Siro Da Rold a nome della Famiglia ex Emigranti del Cadore ha ringraziato l'attuale sindaco ed il dott. Granzotto per la sensibilità dimostrata e si è augurato che altri Comuni seguano l'esempio di Pieve di Cadore.

Soci Sostenitori 2008 - (2° elenco)

Casol Tiziano - Medford (USA)
Dalla corte Dalma - Trento
Grob Dal Pan Lucia - Svizzera
Marson prof. Giambattista - Belluno
Mazzoran Walter - Belluno
Meccanostampi snc - Limana
Olivotti Ivo - Argentina
Pasa Silvio - Parigi
Slongo Luigi - Pedavena
Specchier Francesco - Germania

Soci Benemeriti 2008 (2° elenco)

Barcellona Corte ing. Vincenzo
Zanella Sincero - San Paolo (Brasile)

Famiglie Bellunesi Sostenitrici 2008

Famiglia Bellunese di Argovia e Soletta
Famiglia Bellunese di Basilea
Famiglia Bellunese di Biel-Bienne
Famiglia Bellunesi di Berna
Famiglia Bellunesi di Fleron
Famiglia Bellunese di Liegi
Famiglia Bellunese di Losanna
Famiglia Bellunese di Sydney
Famiglia Bellunese di Zurigo

Comuni ed Enti Sostenitori 2008

Comune di Auronzo di Cadore
Comune di Belluno
Comune di Canale d'Agordo
Comune di Cencenighe Agordino
Comune di Cesiomaggiore
Comune di Gosaldo
Comune di Lamon
Comune di Lentiai
Comune di Lentiai
Comune di Limana
Comune di Longarone
Comune di Lozzo di Cadore
Comune di Quero
Comune di S. Vito di Cadore
Comune di Seren del Grappa
Comune di Soverzene
Comune di Tambre d'Alpago
Comune di Trichiana
Comune di Vigo di Cadore
Comune di Voltago Agordino
Comune di Taibon
Credito Cooperativo di Cortina d'Ampezzo
Camera di Commercio di Belluno
Amministrazione Provinciale di Belluno
Banca d'Italia di Belluno



Maria Elsa a Porcen

Domenica 27 luglio la sirena del casel di Porcen ha nuovamente fatto sentire la sua voce per un'inattesa occasione di fare festa; dare il benvenuto in Italia e presentare Maria Elsa a tutti i suoi parenti. Maria Elsa è una delle tante figlie dell'emigrazione degli anni 50, infatti il suo papà, Bortolo Decet, lasciò come tanti il paese natio nel 1949 per andare nella lontana Argentina. Alcuni tornarono, altri come lui indipendentemente dalla fortuna che fecero non tornarono e non torneranno mai più. A distanza di molti anni Maria Elsa ha realizzato il suo sogno: venire in Italia, vedere il luogo dove era nato il suo papà, conoscere i parenti ancora rimasti e cercare di riconoscere luoghi e persone descritti nei suoi racconti.

Domenica, nel primo pomeriggio, la sirena ha dato il via alla cerimonia di benvenuto, si sono ritrovati tutti i parenti i quali hanno potuto conoscere la figlia di Bortolo e l'intervento del sindaco ha dato ufficialità all'avvenimento.

Un doveroso ringraziamento va a coloro che hanno organizzato il tutto e a quanti hanno partecipato dimostrando che Bortolo non è stato dimenticato.



San Martino a Trento di Vitale Triches

Anche quest'anno, per la ventiquattresima volta, il direttivo della Famiglia Bellunese ha organizzato un incontro per gli amici bellunesi e trentini. Il tutto si è svolto domenica 16 novembre presso l'Istituto Salesiani. Abbiamo festeggiato "San Martino castagne e vino" assieme ai trentini e ai bellunesi; era presente la Famiglia dell'Alto Adige con il presidente Renato Soppera con la moglie signora Brigitte, gli ex emigranti della Famiglia Monte Pizzocco con il loro presidente Marco Perot e la Famiglia di Fonzaso con il carissimo Silvano Bertoldin.

Il pomeriggio si divideva tra castagne vin calt e fret e tanta musica del nostro Luciano, limitato è stato il ballo, data l'ora pomeridiana, ma ci sono stati canti improvvisati. Il giornalista della Trentini nel Mondo, Maurizio Tomasi, ha proiettato un video a ricordo dei nostri emigranti.



Non manca mai la gara delle torte nella quale la giuria, dopo l'assaggio, ha dichiarato vincente Valeri Zanin, e subito dopo sono state distribuite tra i presenti.

Nell'occasione è stato rinnovato il direttivo; l'elenco degli eletti verrà pubblicato nel prossimo numero del mensile.

Verso sera ci siamo lasciati sperando di ritrovarci per il carnevale del 2009.

Saluti e pace a tutti.

A Rosario i 17 anni della gioventù veneta

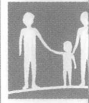
Sabato 1 novembre grande festa nella sede della Famiglia Veneta di Rosario (Argentina), dove la "Juventud Veneta de Rosario" ha celebrato il 17° anniversario della fondazione. Circa 150 persone hanno preso parte alla cena, ottimamente preparata dai ragazzi della Gioventù Veneta. Tra i presenti anche il presidente e il vicepresidente del CAVA Mariano Gazzola ed Emilio Zacchia. Nel suo saluto di benvenuto il presidente della Juventud Veneta Rosario Andrés Trion ha ribadito la volontà di continuare a lavorare per la crescita del sodalizio. Il ballo, la lotteria, e vari brindisi di augurio hanno concluso un bellissimo incontro.



Parte del Comitato Direttivo



Veduta parziale della cena



DA MELBOURNE- AUSTRALIA

Il 21 Giugno 2008, Angelo Savaris e Maria Da Forno hanno celebrato i cinquanta anni di matrimonio circondati dalle due figlie e mariti, dal figlio, dalla moglie e dalle sei nipoti. Lieti di averli tutti insieme in questa occasione, salutano tutti i parenti e gli amici che legono "Bellunesi nel mondo".



L'autunno della famiglia di Padova

di Luigina Bigon

Oltre alla "Festa di San Martino, di cui abbiamo parlato nel numero scorso del giornale, la Famiglia Bellunese di Padova, lo scorso autunno, ha organizzato altre interessanti iniziative. Così, l'11 ottobre, Umberto Costa ha presentato il più recente e apprezzato libro del noto scrittore di montagna Dino Dibona (vedi foto), mentre il successivo giorno 15 Adeodato Piazza Nicolai ha condotto uno stimolante laboratorio di scrittura creativa. È seguito, il 18 ottobre, l'incontro "Poesia e musica", in cui sono state lette le poesie dei soci consiglieri Luigina Bigon, Maria Chiara De Martin, Adeodato Piazza Nicolai e Valter Zanardi, tutte presentate da Umberto Costa e accompagnate dalle straordinarie musiche di Oliviero De Zordo, con piano digitale e synth. Particolarmente toccante il *Canto delle rocce*. L'incontro ha raggiunto punte di elevata intensità, che ha profondamente commosso il numeroso pubblico. Infine, sabato 25 ottobre, ha chiuso la rassegna Silvio Basso, con la proiezione di un vivace documentario sugli animali di montagna.



I VENT'ANNI DELLA FAMIGLIA DI URUSSANGA

La Famiglia Bellunese di Urussanga (Santa Catarina - Brasile) lo scorso 30 novembre ha ricordato con una S. Messa, accompagnata dalla corale "Cantando si va" di Tereshina Possenti i suoi vent'anni. Nella prima foto vediamo la Famiglia al termine

della cerimonia con il parroco don Jovane Manique Barreto. Nella seconda, il direttivo della Famiglia, da sinistra: Giovanna De Pellegrin, Euclesio de Jesus, Zelma Mariot Hilbert, Hedi Damian, Adriana Bez Batti, Gilson Fontanella, Aldo Furlan (di Cocal do Sul).



www.salumibellunesi.it

Ermen Gretti

Mastro Salumaio

Roe Basse, 34/a - 32036 **SEDICO** (BL)
 Tel. 0437.852134 - Tel e Fax 0437.82621
 Cell. 3355389385- E-mail: ermen1@virgilio.it
 Spaccio: Viale Venezia, 43/41

Sapori di montagna
 ...senza conservanti



ON LINE IL NUOVO SITO DEDICATO ALLA LINGUA VENETA

“**T** Veneto è storicamente la lingua del popolo veneto”: questa la definizione che la legge approvata dal Consiglio Regionale dà della **lingua veneta** che intende tutelare, valorizzare e promuovere. Una lingua fatta di tante parlate e di tanti dialetti che hanno in comune la stessa radice linguistica. Un **patrimonio culturale da tutelare e valorizzare** in adesione e nel rispetto del dettato della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie e di cui la Regione si impegna a favorire la conoscenza e la diffusione. Il sito **www.linguaveneta.it** è stato realizzato con professionalità e grande passione dall'Associazione “Veneto nostro”. Si tratta di un ambiente tutto dedicato alla lingua veneta, per comprenderne la grammatica, la grafia, la storia, le tradizioni. A disposizione sul sito: un traduttore simultaneo italiano-veneto e inglese-veneto, il sussidiario, le norme di tutela regionali e internazionali, i link verso le altre lingue minoritarie europee.

OLGIATE COMASCO Il 9 ottobre a Longarone



Pubblichiamo le due foto di cui abbiamo parlato nell'ultimo numero di “Bellunesi nel Mondo” e che non erano state inserite. Riguardano il pellegrinaggio che la Famiglia ha compiuto a Longarone lo scorso 9 ottobre, 45° anniversario del Vajont. Nell'immagine in alto vediamo

il gruppo con gli amici di Longarone e con autorità locali. Nell'occasione - vedi foto a lato - è stato consegnato a Josep Arlant, originario della frazione di Provagna di Longarone e presente con cinque familiari, l'attestato della Regione del Veneto per gli oltre trent'anni di lavoro all'estero.



SVIZZERA Da Reusslühl (Svizzera), insieme ai saluti, ci arriva questa foto da Mansueto Colle (il primo a destra) con la moglie Lucia e la nipote Teresa, australiana, ma di radici bellunesi (i genitori, infatti, erano lui di Mel, lei di Meano). Con loro uno zio di Teresa, Dal Piva di Mel, anche lui per diversi decenni emigrante in Australia.

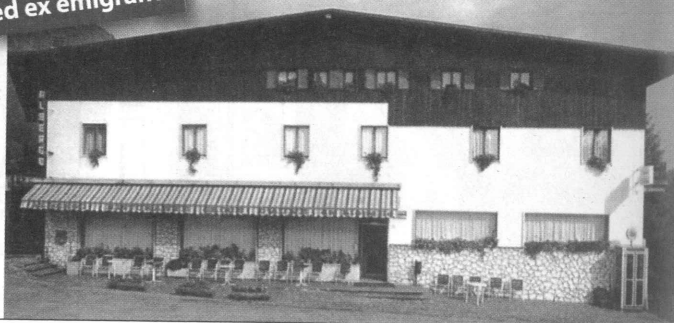


ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti



Il Natale della Famiglia Bellunese di Ginevra

del Presidente Giacobbe Capraro



Sabato 22 novembre presso la sala comunale di Vernier ha avuto luogo la nostra tradizionale festa di Natale come di consueto con una notevole partecipazione di bellunesi, molte persone di altre associazioni italiane e invitati, tra cui il nuovo console generale dott. Alberto Colella e molti presidenti di altre associazioni italiane di Ginevra che ci onorano sempre con la loro presenza.

Con il suono della campanella è arrivato Babbo Natale a distribuire doni ai bambini presenti.

Dopo il saluto del presidente Giacobbe Capraro e del Console Generale, sulle note della canzone "La bella del Cadore", si è proceduto alla consegna degli attestati di benemerita concessi dalla Regione Veneto a tre eccezionali signore del nostro comitato, Leda Moretton Sergi, Maddalena Fronda e Marisa De Gol, sorprese e commosse per il meritato riconoscimento.

Ringrazio il comitato e tutti coloro che con la loro collaborazione hanno contribuito alla riuscita di questa bella festa.



IL 12 DICEMBRE
ANCHE LA SVIZZERA
È ENTRATA
NELL'AREA
SCHENGEN

C'è chi la considera una data storica, non tanto per le conseguenze pratiche, quanto per la sua portata politica, perché è un ulteriore passo per uscire dal suo tradizionale isolamento e per sviluppare i suoi rapporti con l'Unione Europea. Sono dunque rimossi i controlli sistematici alla frontiera per le persone, mentre per le merci nulla cambia, continuerà il controllo a campione. Dunque per Italia, Francia, Germania e Austria sono tolte le frontiere. L'area Schengen ora comprende 26 Paesi, non 28, perché Inghilterra e Irlanda finora hanno scelto di rimanere fuori. Il vantaggio principale per la Confederazione è una più fluida circolazione, con vantaggi per l'economia e il turismo. Entra inoltre in vigore anche la Convenzione di Dublino, grazie alla quale i richiedenti asilo saranno rinviiati nel Paese dell'Area in cui hanno già presentato la domanda. Il pericolo che buona parte degli Svizzeri temono è che venga facilitata anche la circolazione della piccola criminalità, ma - si dice - saranno prese le opportune misure. Negli aeroporti la liberalizzazione del passaggio viene rinviata al 29 marzo prossimo.

Ora si attende il referendum dell'8 febbraio sulla conferma o meno della libera circolazione con l'Unione Europea, anche per quanto riguarda Romania e Bulgaria, gli ultimi Paesi entrati nell'UE.





Dall'Uganda

Ci scrive suor Lea Zandonella Sarinuto, nativa di Dosoledo di Cadore e missionaria in Uganda (di lei ricordiamo il "Premio" ricevuto dalla Provincia lo scorso anno):

"Caro Patrizio, il tempo vola; con il passar degli anni i ritmi delle persone rallentano per forza... pazienza, arriviamo dove possiamo e al resto ci penseranno i posteri... ieri abbiamo celebrato il Natale nelle carceri femminili: circa 250 detenute + 14 neonati/lattanti: è stata una giornata bella e piena: hanno pregato, cantato, recitato, ballato e, ovviamente, mangiato un po' diversamente dal solito, e, infine, grazie alle generosità anche dei Bellunesi nel Mondo, ognuna ha avuto il suo dono personale. Posso confermare il detto che c'è più gioia nel dare che nel ricevere. Un abbraccio".

Sr. Lea Zandonella

Siamo noi a dover ringraziare suor Lea per il lavoro che fa, lieti che la somma raccolta da alcuni dei nostri Bellunesi abbia contribuito a recare qualche momento di gioia a tante persone infelici.

Vendesi

Appartamento a Baldenich in Via Pellegrini. Composta da: 3 camere, doppi servizi, cucinino, salotto, cantina, garage e 2 terrazze. Situato al 3° piano. Riscaldamento centralizzato e spese condominiali. Prezzo euro 170.000,00 trattabili. Telefonare solo se veramente interessati al: 333 9860002

La Befana è arrivata in Lussemburgo

Anche se un po' in ritardo, come da consolidata consuetudine, anche quest'anno si è svolta l' 11 gennaio scorso a Esch nel Granducato del Lussemburgo la tradizionale "Festa della BEFANA".

La giornata è stata allietata dalla presenza di circa duecento soci del **Comitato Associazioni Venete del Lussemburgo - C.A.V.E.** L. che riunisce le Famiglie Bellunesi, Trevisani, Veronesi e Vicentini ed è attualmente presieduto dal Sig. Giorgio Vignolle, Presidente della Famiglia Bellunesi nel Mondo di Lussemburgo.

Dopo un gustosissimo pasto tipicamente veneto, minestrone, polenta e salsicce, arrostiti, formaggi e naturalmente Prosecco e Cabernet, la digestione è stata aiutata da balli e canti ai quali hanno partecipato con gran entusiasmo sia i grandi che i piccini. I molti bambini presenti sono stati allietati da musiche e

giochi, ma crediamo anche dalla tradizionale calza ricolma di regali donata dalla Befana in persona!



GIOVANI ITALO-SUDAFRICANI IN ABM

Un gruppo di tredici ragazzi di origine italiana, alcuni bellunesi, per un mese sono stati ospiti di Feltre, grazie ad un progetto di scambio tra l'Associazione Veneti del Sudafrica e il Rugby Feltre, inteso a far loro conoscere il nostro ambiente e la nostra cultura e promuovere la partecipazione all'associazionismo. Alcuni di loro, lo scorso 30 dicembre, sono venuti a trovarci in sede e sono stati poi accompagnati a visitare Belluno. Nella foto li vediamo con i dirigenti dell'ABM.





Associazione "Bellunese" di Buenos Aires Festeggiato il 58° anniversario



Negli eleganti saloni dell'Associazione Bellunese di Buenos Aires, si sono riuniti duecento soci per festeggiare il 58° Anniversario del circolo bellunese più anziano del mondo. Fra altri, si trovavano rappresentanti delle famiglie Caldart, Zampese, Piazza, Fiori, Fabianni, Girardini, Fontana, Bogo, Mazzorana, Roni, Tucididi,

Piccolotto accompagnati dalle venete Mionetto, Frare e Licini.

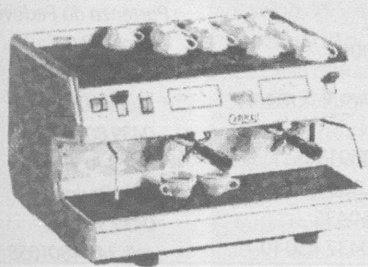
Dopo il pranzo, la fisarmonica dell'orchestra Sans Souci ha dilettato i presenti con le più belle canzoni nostrane che invitavano al ballo. Il Presidente Angelo Roni ha fatto una esauriente rassegna della vita associativa ringraziando il lavoro

svolto dai soci per mantenere viva, con tanto sacrificio, la casa di tutti i "bellunesi" dell'Argentina. Ha infine ricordato che il contatto col circolo si realizza anche attraverso la posta elettronica: damasitalar@yahoo.com.ar. Come sempre, col tramonto è arrivato il brindisi finale di una festosa giornata.



IL 40° A BIEL-BIENNE Il direttivo della Famiglia Bellunese di Biel-Bienne, riunitosi con mogli e mariti attorno a una fonduta per festeggiare la fine d'anno e il 40° di fondazione, posa per una foto ricordo. Da sinistra a destra, seduti, consigliera Silvia Fullin col marito Atreo, revisore Enrico Maoret e moglie Lotte, segretario e tesoriere Gianpietro Minella e moglie Olga. In piedi: consigliere Toni Moretti e moglie Christiane, organizzatore Roberto Sommariva e moglie Josette, presidente Aldo Sponga e moglie Odetta, consigliere Giuliano Marcon e moglie Yolanda. Il presidente con in mano la targa ricordo del 40°, offerta dalla sede madre, ringrazia di cuore inviando un caro saluto a tutti i Bellunesi.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFÈ

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324
32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

VENDITA CONASSISTENZA
MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE



(CIMSA)



A LIMANA, LO SCORSO 10 GENNAIO Produttiva riunione delle famiglie ex emigranti di G.B.

Molto partecipata e vivace l'assemblea dei dirigenti delle Famiglie ex emigranti della Provincia, riuniti all'Hotel Piol di Limana lo scorso 10 gennaio. Presenti 17 delle 18 Famiglie, tantissimi sono stati gli argomenti posti sul tappeto, molti di rilevante importanza. Primo fra tutti le modalità di svolgimento dell'assemblea 2009, con la proposta di distinguere la parte istituzionale (relazioni, bilanci, votazioni, interventi della autorità) da quella più propriamente di memoria, di incontro e di ricreazione. Intenso il dibattito e con opinioni spesso divergenti: ne trarrà le conclusioni il Consiglio Direttivo. Fissato il ricco calendario 2009 di incontri delle Famiglie (che pubblichiamo a parte), l'assemblea ha approvato, dopo la relazione del consigliere Ivano Pocchiesa, una sottoscrizione a favore delle comunità di origine veneta colpite dalle devastanti alluvioni di fine novembre nello stato di S. Catarina (Brasile): quanto raccolto confluirà in un'iniziativa promossa dalla

Regione in tutto il Veneto. Richiamate dal Presidente le modalità previste dal nuovo Statuto sul rinnovo degli organi dell'Associazione (con l'invito di cercare nuova linfa per il Direttivo), è stato illustrato dal direttore De Martin l'importante progetto di "belluno.radici.net" che si propone di avvicinare e compattare le professionalità bellunesi sparse nel mondo.

Quindi il delegato diocesano della Migrantes don Umberto Antonioli ha spiegato il significato e il valore della Giornata Mondiale delle Migrazioni del 18 gennaio, con il programma delle cerimonie di Belluno, invitando i presenti a farsene portavoce nelle loro comunità.

È stato quindi comunicato il programma dei viaggi all'estero per incontrare le nostre comunità: in Svizzera (maggio), Belgio (settembre) e Brasile (ottobre).

È seguita la parte più ricca ed interessante, con gli interventi di tutte le Famiglie per illustrare risultati, problemi, programmi e formulare proposte



e suggerimenti: un ricchissimo e confortante quadro di attività e di progetti, che conferma la vitalità del nostro mondo associativo, orgoglio dell'ABM ed anche dell'intera Provincia, così come è stato sottolineato anche dagli interventi del presidente Gioachino Bratti, dei vice Renato De Fanti e Patrizia Burigo, nonché dal sindaco di Limana Elvi Sommacal che ha portato il saluto del suo comune e il plauso all'Abm e alle Famiglie per il loro lavoro. Un eccellente pranzo consumato in letizia e cordialità ha concluso degnamente l'incontro.

Famiglie ex emigranti

CALENDARIO DEI PIÙ IMPORTANTI INCONTRI DEL 2009

15 febbraio: Alpagò	8 novembre: Lamon
15 marzo: Sovramonte	15 novembre: Agordino
19 aprile: Comelico	15 novembre: Zoldo
7 giugno: Monte Pizzocco	22 novembre: Alpagò
5 luglio: Sinistra Piave	22 novembre: Cadore
12 luglio: Longarone	29 novembre: Feltre
19 luglio: Arsié	6 dicembre: Longarone
9 agosto: Seren del Grappa	15 dicembre: Cadore
27 settembre: Quero	26 dicembre: Monte Pizzocco
4 ottobre: Oltrardo	N.B. : Le date in corsivo sono provvisorie. Mancano alcune Famiglie che le fisseranno prossimamente.
18 ottobre: Monte Pizzocco	
25 ottobre: Sinistra Piave	
8 novembre: Alano di Piave	

FRADEI DE VALISE

Annuale incontro per una serata in compagnia

Sabato 7 marzo ore 19.30
Ristorante "La Vela"
a Longarone
Tel. 0437 770093

Adesioni entro il 5 marzo telefonando:
Lotto - 339 8691305
Dassi - 0437 30082
Pilato - 0437 30435
De Piccoli - 0437 45040

EX EMIGRANTI DEL FELTRINO

Per la festa della donna, gita pomeridiana alla mostra "orto giardino" di Pordenone

Mercoledì 11 marzo
Partenza da Pedavena alle ore 13.00

Per informazioni:

- Marisa De Col
0439 80460
cell. 340 3154599
- Mila Brulon
0439 310236
cell. 348 4801058



La Giunta stringe il Patto d'accoglienza con gli immigrati regolari

L'assessore ai Flussi migratori, Oscar De Bona, ha mantenuto la promessa: il Patto di accoglienza e integrazione degli immigrati è stato approvato dalla giunta regionale prima della fine di quest'anno. Così il 16 dicembre scorso il governo del Veneto ha dato l'ok al documento proposto da De Bona sancendo di fatto il Patto che ha lo scopo di favorire l'inserimento nel territorio regionale dei cittadini stranieri regolari.

È la prima volta che in Italia, a livello pubblico, viene prodotta una "carta" che rafforza e valorizza in particolare il rapporto tra mondo del lavoro e cittadini extra comunitari immigrati legalmente. L'assessore Oscar De Bona ha sottolineato che si tratta di un nuovo strumento di cui la Regione Veneto ha deciso

di dotarsi per rendere il meno traumatico possibile l'inserimento degli immigrati regolari nelle nostre comunità.

Il Patto di accoglienza e integrazione però, se da un lato facilita la strada agli stranieri regolari che intendono lavorare in Veneto, dall'altro richiede agli immigrati di sottoscrivere l'impegno ad integrarsi e soprattutto di rispettare i principi e i valori cardine della nostra società.

Il Patto, che è stato accolto con favore anche dai due importanti organismi per l'immigrazione, il Tavolo unico e la Consulta regionale, a fine ottobre era stato illustrato a Padova agli amministratori locali, alle parti sociali e imprenditoriali e ai rappresentanti dalle associazioni degli immigrati. Il progetto pre-

sentato in quell'occasione era il risultato dell'opera effettuata da Veneto Lavoro che, incaricata dalla Regione, si era valsa di un gruppo di esperti per produrre le modalità d'applicazione di questo strumento.

«È un progetto - ha detto l'assessore De Bona - che conferma il ruolo di primo piano che il Veneto ha nelle politiche per l'accoglienza, cercando di anticipare il futuro non subendo ma governando il fenomeno. Inoltre, sempre in questo settore, sono già operative le convenzioni con le Conferenze dei Sindaci del Veneto per attuare il programma regionale di integrazione sociale e scolastica degli immigrati non comunitari, in collaborazione con Italia Lavoro, riferito all'anno corrente».

QUASI 3500 I MISSIONARI VENETI NEL MONDO

Sono quasi 3500 i missionari delle nove diocesi del Veneto, sparsi per il mondo: 880 in Africa, 1423 in America, 301 in Asia, 829 in Europa e 38 in Oceania.

Questa particolare realtà "migratoria" è stata fotografata in una pubblicazione, realizzata per conto della Regione dall'Associazione "Luci nel mondo" onlus di Verona, che contiene tutti i nomi e gli indirizzi dei 3471 missionari veneti: 572 sono della diocesi di Verona, 57 di Venezia, 893 di Padova, 70 di Belluno-Feltre, 79 di Adria-Rovigo, 795 di Vicenza, 873 di Treviso, 119 di Vittorio Veneto e 22 della diocesi di Chioggia.

"Abbiamo pensato di realizzare questo indirizzario - si legge nella presentazione al volume - dell'assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona - per due motivi: innanzitutto

per essere riconoscenti del lavoro che i missionari stessi svolgono, perché anche loro, con la loro dedizione, sono ambasciatori del Veneto e dei suoi valori; in secondo luogo, per delineare e quantificare una dimensione della chiesa cattolica in Veneto assolutamente importante e significativa anche per il tessuto sociale. Ai 3471 missionari veneti che percorrono le strade dei cinque continenti, corrispondono, in Veneto, altrettante associazioni, gruppi missionari, parrocchie, movimenti, congregazioni di riferimento e di sostegno". Ed è con ammirazione - aggiunge De Bona - che ogni volta, incontrandoli, ascolto la loro testimonianza, ammiro le loro opere. Ho incontrato missionari veneti veramente impegnati tra i più poveri dei poveri in America Latina, in Africa, in Asia; ho potuto am-

mirare piccole grandi opere da loro realizzate: ospedali, scuole, centri di formazione". Il libro ha la prefazione del card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia, che sottolinea come la presenza missionaria sia un patrimonio prezioso da custodire con cura, di cui ringraziare la Provvidenza ed andare fieri, ma soprattutto da mettere a frutto. Per il card. Scola questa pubblicazione ha il merito di aver creato una prima semplice "rete" che consenta e faciliti la comunicazione fra tutte le presenze dei nostri missionari nel mondo. L'indirizzario è preceduto da una breve analisi di Beppe Magri, membro del Consiglio Missionario Nazionale della CEI, dal titolo "Veneti, popolo di migranti... e di missionari". Al libro è allegato anche un dvd con le testimonianze video di alcuni missionari.

VIAGGIO TRA I COMUNI BELLUNESI

Continua il viaggio tra i Comuni bellunesi, frutto della collaborazione tra il Consorzio Bim Piave e l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Ospitale di Cadore

Ospitale, già il nome ci rimanda agli ospitali medievali che scandivano le principali vie commerciali, militari e di pellegrinaggio, fornendo ristoro e sosta ai viandanti nei settori più disagiati.

Infatti, presumibilmente nato verso il Mille, Ospitale è nato come ospizio per i viaggiatori ed attorno ad esso si sono poi aggregate le abitazioni delle antiche famiglie.

Ecco che nella parte alta del paese si trova incastonata in un edificio una bifora gotica che si suppone sia appartenuta all'originario ospizio. Ospitale non rileva esplicitamente i segni del suo passato e se il paese alto, distribuito attorno alla Chiesa della SS Trinità si evidenzia come centro storico, la parte bassa, distribuita lungo il corrispondente segmento dell'Alemagna, è invece la sede delle realtà commerciali e produttive.

COMUNE



Il Sindaco Livio Sacchet

Comune Comprensente le frazioni di: Rivalgo, Davestra e Termine di Cadore
Altitudine s.l.m. 490

Superficie 40,1 Km quadrati
Numero di abitanti 348
Emigranti iscritti all'Aire n. 52
Distanza da Belluno Km 26

NOTE STORICHE SIGNIFICATIVE E PERSONAGGI Oltre alle tradizionali feste paesane-frazionali, il Comune di Ospitale offre agli appassionati di montagna dei percorsi naturalistici degni di rispetto.

Le "Casere", diligentemente mantenute in ottimo stato dai membri della Riserva di Caccia, sono dei preziosi punti di bivacco per chi si addentra nelle nostre montagne. Speriamo che il Parco della Val Tovanella attualmente riserva naturale, possa in un prossimo futuro far parte del Parco delle Dolomiti Bellunesi.

Nota d'orgoglio comunque è il sito archeologico sito sopra l'abitato di Davestra il loc. Paluc. Trattasi di un villaggio metallurgico altomedievale da cui sono emerse notevoli quantità di scorie di lavorazione del ferro. Dagli scavi sono emerse strutture abitative con muri a secco identificabili come officine.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

Particolari iniziative segnalate, attività economiche degne di nota, turismo, gastronomia e sport - Il mio comune pur essendo una piccola realtà abitativa, oltretutto sparsa in un'ampia superficie, è caratterizzata da un forte spirito di



aggregazione. Meritevoli di nota sono i momenti di unione organizzati per ricordare, non tralasciare ma rimandare ai giovani le vecchie tradizioni come la "sagra dei coci" a Termine di Cadore e quella delle "Cornole" a Davestra. Ecco che in estate tanti nostri emigranti tornano nelle vecchie abitazioni perché forte è il richiamo del paese d'origine e tutto il comune si rippola. Nel nostro piccolo abbiamo tenuto alto l'onore anche di una squadra di calcio l'"US Ospitale", fondata nel 1964 che nella stagione calcistica 2007/2008 ci ha inorgoglitici vincendo il campionato di 3° categoria con il massimo dei punti.

MUNICIPIO

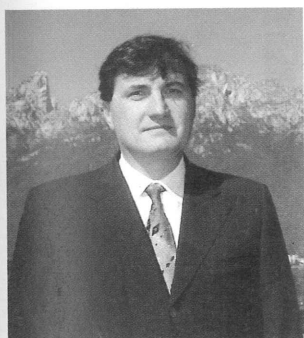
Via/Piazza, n. Via Roma n. 11
CAP, località 32010
Ospitale di Cadore
Tel, 0437 779002
Fax, 0437 779048
e-mail, ospitale@clz.bl.it
Posta Certificata:
comune.ospitalecadore.bl@pecveneto.it



Sedico

A Sedico, negli ultimi anni, c'è stata una forte espansione, con una significativa crescita demografica. L'attività amministrativa è perciò orientata a supportare adeguatamente questo sviluppo, in termini di sicurezza, spazi e proposte. Particolare attenzione è riservata alle famiglie, ai bambini (è in fase di costruzione un nuovo asilo, in collaborazione con Luxottica), agli anziani (già ultimati lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa di Riposo, ora "Centro Servizi per la Persona Anziana", sostegno importante per i numerosi anziani residenti) e alla sicurezza della viabilità. Sedico, infatti, è uno snodo strategico per i collegamenti con la zone montane e ospita diverse importanti realtà produttive, commerciali e insediative.

COMUNE



Il Sindaco dott. Ing. Giovanni Piccoli

Comprendente le "frazioni" di Barp, Bolago, Boscon, Bribano, Carmegn, Casoni, Cugnach, Gresal, Landris, La Stanga, Libano, Longano, Maieran, Mas, Meli, Noal, Pasa, Peron, Poian, Prapavei, Roe Alte, Roe Basse, Roncada, Seghe di Villa, Sommaval, Triva, Vignole, Villa, Villiago.

Altitudine s.l.m. minima 275 (fiume Piave) – massima 2565 (monte Schiara)

Superficie kmq. 91,419
Numero di abitanti 9735



Emigranti iscritti all'Aire n. 1540
Distanza da Belluno Km 10

NOTE STORICHE SIGNIFICATIVE E PERSONAGGI

Prove della vivacità storica sono: il sito archeologico di Noal con un castelliere con presenze risalenti all'età del bronzo (circa 1800 a.c.), del ferro e dell'età alto medioevale. Le segherie ai Meli e Seghe di Villa alimentate dall'acqua del Cordevole; "Le fornaci": una grande fabbrica di tegole, mattoni e tubi; il Pastificio di Bribano; la cartiera dei Meli; la Ferrovia Bribano - Agordo; lo stabilimento bacologico al Mas; la Villa de Manzoni ai Pat che fungeva da Colonia alpina dell'OMNI di Venezia, l'antica Chiesa di S. Giovanni a Libano.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

Particolari iniziative segnalate, attività economiche degne di nota, turismo, gastronomia e sport

L'economia del Comune di Sedico è basata sull'industria, sull'artigianato e sul commercio.

È presente una fornitissima biblioteca (con circa 16.000 volumi) promotrice di molte attività

culturali rivolte sia alle scuole con le letture ad alta voce, che ad un pubblico adulto con ad esempio l'autunno musicale.

Il Comune con l'ausilio della Pro Loco è protagonista di manifestazioni quali il Carnevale e la Fiera di Primavera.

Di pregio artistico e storico sono l'Oratorio di San Nicolò a Bribano, la chiesa parrocchiale di Sedico e le chiese di Longano, Pasa (affrescata), di San Giorgio (eremo sopra Barp), la villa Rudio, le ville Miari, Bentivoglio e Giacomini - Miari. Altri edifici di notevole valore sono la Villa Zuppani a Pasa, la villa Crotta a Poian. Lungo la Valle del Cordevole sono situati gli antichi ospizi di Candaten e di Agre. Di pregio sono anche i borghi rurali di Prapavei, di Triva e di Pasa. Inoltre presso la Villa de Manzoni ai Pat è presente il museo 7° Alpini.

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, n. 21
CAP, località 32036 Sedico (BL)
Tel. 0437 8555
Fax 0437 855600,
e-mail: protocollo@comune.sedico.bl.it
Posta Certificata:
sedico.bl@cert.ip-veneto.net

Panorama del centro di Sedico





ESULI NEL MONDO



Nel giorno dei defunti 2008, finalmente una scritta votiva è comparsa sul cippo commemorativo, masso naturale di pietra d'Istria, nel Campo Santo di Prade a perpetuo ricordo dell'immane tragedia di tanti italiani, dalmati e della Venezia Giulia che, più di tutti, hanno pagato per gli orrori della guerra, presenti le massime autorità e molta gente che intendeva rendere omaggio a questo capitolo di storia patria.

Una trasferta in Australia come Bellunesi nel Mondo per far visita ai nostri emigranti, guidano la comitiva Berto Crema e Renato De Fanti. Nel piazzale della stazione di Belluno si presenta una signora: è la mamma dell'allora col. Di Maggio che ce l'affida; va a trovare la famiglia, perché la sua destinazione è Sydney. Dopo 25 ore di volo, scali a Bombay - Madras - Singapore - Perth - Adelaide - Melbourne, siamo finalmente al capolinea Sydney. Stanno aspettandola un folto gruppo di suoi cari, tutti originari della Dalmazia, costretti a scappare o morire, perché in Italia a casa loro, come italiani, disturbavano troppo.

Anche se in ritardo quella targa è benedetta dal Vescovo a perenne ricordo.

R.D.F.

Attività associativa di Renato De Fanti

Sono 18 le Fameje emigranti ed ex che operano nell'intero bellunese. Ad ogni appuntamento c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire, incontri fra amici, colleghi di cantiere e reduci da tante vicende affrontate all'estero come in Patria. Questo saluto lo vogliamo dedicare al gruppo zoldano fedelissimo alle varie giornate di lavoro, di memoria e di festa che qua e là si susseguono.

Più in particolare il messaggio è rivolto alla simpaticissima Eleonora che con papà e mamma ostenta con orgoglio il vessillo della Fameja zoldana. Li abbiamo ripresi a Limana



durante il recente incontro organizzato dalla locale realtà della Sinistra Piave.

A TOLOSA

Lo scorso 11 novembre a Tolosa è stato commemorato il 90° anniversario della fine della Grande Guerra "con un po' d'Italia e ciò che resta della grande emigrazione italiana". Quest'ultima è rappresentata nella foto da F. Gaio, a sinistra, dell'Ass. Naz. Combattenti del Comites di Tolosa e dal portabandiera, a destra, M. Zancanaro, col nastro del 1° Corpo d'Armata Italiana in Francia.



SINISTRA PIAVE

Gionata degli Emigranti ed Ex Emigranti. Un momento della giornata con la consegna del diploma al merito a due coniugi tornati a casa dalla Svizzera: Mario De Gasperin e consorte Sacchet. Da sinistra: il presidente Primo Nessenzia, l'assessore regionale Oscar De Bona, i due festeggiati, per la provincia l'ing. Emilio Isotton e Renato De Fanti.



SOVRAMONTE di R.D.F.



Servo, sede municipale del vasto comprensorio, dirimpettaio di Lamon e diviso soltanto dal solco profondo del Cison, un tuttuno di scorci stupendi, panorami suggestivi ma aspri e difficoltosi da vincere per l'uomo che pur li abita e li ama. In alto c'è la stupenda chiesa di Santa Maria Assunta, da oltre mille anni luogo di culto, con i segni venerabili del tempo: i voti e le tante invocazioni che le generazioni col loro susseguirsi affidano alla Madonna prima di partire, perché tutti erano emigranti. È stato un incontro natalizio dedicato all'eterno fenomeno di gente e di paesi poveri, momento di memoria e di tanta meditazione e anche di ringraziamento.

Non potevano scegliere di meglio la presidente Natalina Forlin ed i suoi lodevoli collaboratori, perché con il rito religioso, le omelie di don

Vito e le tante preghiere si è inteso diffondere l'abbraccio augurale a tutti i sovramontini nel mondo, così come ai residenti tornati a casa. Ai piedi dell'altare si sono alternati i messaggi augurali delle autorità convenute che hanno reso più sentita la serata.

Il consigliere regionale Guido Trento, anche in rappresentanza del sindaco Scalet in missione fra gli emigranti di Lugano, con il suo saluto ha toccato più volte la figura del compianto Gianbattista Dalla Corte, nobile e cara persona. Max Pachner, con delega dell'assessore regionale Oscar De Bona è stato latore di ben otto attestati di benemerita a persone con oltre 30 anni di onorato servizio in terre lontane.

Il presidente prof. Bratti ha espresso tutto l'impegno e la costante azione propulsiva a tutela della categoria sempre di più targata bellunese. La manifestazione è stata condotta dalla presidente Natalina, con vero garbo e signorilità, anche lei ricordando quel grande amico che è stato Gianbattista.

In conclusione, accompagnati da un coro di tutto pregio, c'è stata la consegna al prof. Bratti di un quadro a nome della comunità intera di Sovramonte per il suo impegno in favore delle persone anziane dell'altopiano. Poi nella sede splendida del "Casel" de Servo c'è stato il rinfresco organizzato dalle donne del paese, con tanta allegria.

Sorriva, Faller, Zorzo, Servo, Aune e Salzan, grappoli di case che si abbracciano una con l'altra per sostenersi, molte sbarrate, ma non prive di vita.

50 ANNI INSIEME

Vittorino Bilesimo (nato a Fonzaso il 17.7.1930) e Consolata, hanno festeggiato il 50° di matrimonio il 15 ottobre 2008 a Foen di Feltre (BL) assieme ai figli, ai nipoti, ai parenti e agli amici. Vittorino è stato emigrante per molti anni in Turchia, Indonesia, Zambia, Giordania e Francia. Ormai da molti anni risiede a Foen con la famiglia. Auguriamo a Vittorino e Consolata tanta salute e felicità.



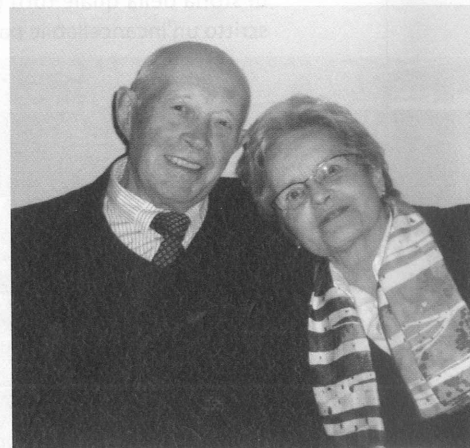
61 anni di matrimonio

Dino Scarton e Romana De Gasperin, di Soranzen di Cesiomaggiore, hanno festeggiato il 3 gennaio 2009 il 61° anno di matrimonio.

Sono soci della "Famiglia ex Emigranti Monte Pizzocco".

Tramite il mensile "Bellunesi nel Mondo" inviano ad amici e conoscenti, vicini e lontani, tanti saluti.

Auguri vivissimi dalla "Famiglia Monte Pizzocco".



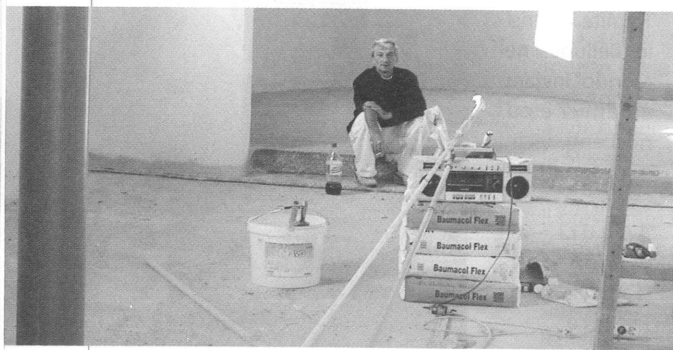


A ZOLDO

Una mostra sulla storia del gelato

In un'ampia sala messa a disposizione da Luciano Campo Bagatin il giorno 27 novembre è stata inaugurata la mostra di attrezzatura d'epoca per gelateria. Voluta da Angelo Martini e sostenuta dalla Famiglia Emigranti ed Ex Emigranti Zoldani dopo giorni e giorni di lavoro propone al visitatore una vasta gamma di attrezzature che racchiudono 120 anni di storia del gelato. Non è stato facile allestire l'intero contesto, basti pensare che per un carretto fatto a gondola sono stati percorsi ben 1400 chilometri per prelevarlo. Tale mostra rimarrà aperta per tutto l'inverno e verrà riproposta nei mesi di luglio e agosto. Un pubblico discreto ed interessato ha partecipato all'inaugurazione quando alla presenza di Max Pachner in rappresentanza di Oscar De Bona, il vice-sindaco di Forno Maurizio De Pellegrin, il cavalier Fausto Bortolot per Ente Fiere di Longarone, il professor Gioachino Bratti presidente dell'ABM ha tagliato il nastro che ne sanciva l'apertura.

Attraverso l'oggettistica si ha una chiara immagine del cammino dei gelatieri zoldani e cadorino; si possono immaginare quei tempi dove condurre un negozio era più faticoso che ai nostri giorni. Le attrezzature esposte sono la testimonianza di un cammino di un'emigrazione stagionale che ha portato i suoi benefici nei momenti di crisi economica dopo il secondo conflitto mondiale. Lo stillicidio della montagna che a quei tempi ha vissuto l'esodo è stato provocato dalla mancanza di lavoro e di conseguenza dai tempi di magra. Non è mancato l'impegno all'estero da parte di migliaia di emigranti stagionali e la loro serietà, l'impegno, l'abnegazione hanno fatto sì che questa categoria che si è data al commercio in terra straniera abbia goduto della simpatia e della stima del paese ospitante. La mostra, che si auspica diventi ben presto un museo permanente, interpreta dunque oltre un secolo di storia della quale tutti gli emigranti hanno scritto un'incancellabile pagina.



LAVORI ALLA CHIESA DI TORANJ

La scorsa primavera l'ABM promosse una sottoscrizione, che raccolse oltre 8.000 euro, per il restauro della chiesa della comunità di origine bellunese di Toranj (Croazia). Ai primi di dicembre il parroco del luogo ci ha comunicato che i lavori erano a buon punto e che, probabilmente, nelle festività natalizie la chiesa sarebbe stata agibile. Sono stati completati la tinteggiatura, la pavimentazione, gli impianti, le opere in legno, la scalinata. Nel dare la notizia, rinnoviamo a quanti hanno sostenuto l'iniziativa il nostro grazie, anche a nome dei connazionali di Toranj.

Arsiè 40° DEL MONUMENTO ALLA MADONNA DEL CASTELLIR di R. De Fanti



Arsiè – Mellame
Sul Castellire, una ripresa della statua "Madonna degli Emigranti", in occasione dell'ultimo incontro celebrativo e di preghiera, in preparazione del 40° anniversario della edificazione.

Una data che sta nel cuore la giornata dedicata alla "Madonna degli Emigranti" di tutte le valli feltrine, incontro che, dall'estate 1969, si rinnova sul colle Castellir a Mellame, per non dimenticare e come momento significativo per le genti dell'arsenedese. Torna sempre il sole il tempo no.

In sinergia di intenti tra comune di Arsiè, Famiglia Ex Emigranti, Alpini e quant'altri, per il prossimo 2009, una particolare cerimonia di commemorazione

per il 40° anniversario del monumento alla Vergine che stende le sue braccia a protezione dei paesi sottostanti, di quanti sono dispersi nel mondo e di coloro che lontani sono andati avanti.

Un pensiero riconoscente va espresso per tutti i promotori della esaltante iniziativa, dall'amico poeta e progettista Silvano Lancerini, agli amministratori locali, alle autorità religiose, al popolo per questo grande atto di omaggio, dedicato al comune ed alle sofferenze della sua comunità. In special modo i protagonisti che non dimentichiamo mai e che abbiamo incontrato nelle nostre peregrinazioni: i Rech, i Barduca, gli Arboit, gli Strappaazon, i Turra, i Gallina (Adelaide – Sud Australia), i Marcon, i Rossi, i Berton, i De Bortoli, i Toigo di Sydney e altri ancora, senza dimenticare Aldo Bellot ed amici di Caracas.

Ma questo episodio è anche una felice circostanza per un cenno di gratitudine nei confronti del volontariato arsedese e dei "Casei", a memoria del ruolo centrale da essi rappresentato si come cultura locale ed elemento di fondo per lo studio e anche per offrire perpetuazione alla memoria di una meravigliosa realtà etnica.

A Zoldo la festa dell'emigrante

L'incontro annuale della festa dell'emigrante per LA FAMIGLIA EMIGRANTI ED EX EMIGRANTI ZOLDANI è avvenuto domenica 23 novembre a Zoldo Alto, alla presenza della famiglie consorelle provenienti dal Nord Reno Westfalia, Longaronese, Monte Pizzocco, Ponte nelle Alpi, Sinistra Piave, Fonzaso e Trento. La messa in commemorazione degli emigranti scomparsi è stata celebrata da don Franco Decima nella chiesa di Mareson dove all'omelia ha dato risalto alla figura dell'emigrante che sempre si è distinto nei paesi stranieri diventando vanto per l'Italia e appoggio importante per l'economia della Provincia.

All'albergo Edelweiss si è consumato il pranzo nell'armonia che distingue tutti gli incontri associativi. Hanno dato il benvenuto e hanno tenuto una breve relazione il sindaco di Zoldo Alto, Daniela Larese Filon in rappresentanza della Provincia, Max Pachner in sostituzione di Oscar De Bona, il vice-sindaco di Forno di Zoldo Maurizio De Pellegrin, il presidente della Famiglia Emigranti ed Ex Emigranti Zoldana, tutto coordinato dalla regia di Demetrio Mosena.

La locale famiglia conta oltre 110 iscritti, cifra considerevole dato che l'associazione è nata solo tre anni fa, ma è anche una cifra destinata certamente ad aumentare considerando il lavoro propagandistico e promozionale di un dinamico consiglio direttivo che negli ultimi due anni ha promosso una dozzina di manifestazioni ed iniziative degne di encomio ed apprezzate da tutta la popolazione. Il prossimo incontro della Famiglia avverrà in data da destinarsi nel mese del prossimo gennaio per il rinnovo del consiglio direttivo.





Politica Bellunese in lutto

Deceduti GIANFRANCO ORSINI e WALTER DE RIGO

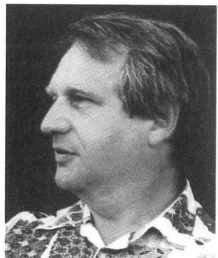


Grande cordoglio in tutta la nostra provincia ha suscitato la scomparsa dell'on. Gianfranco Orsini, avvenuta lo scorso 28 dicembre. Nato nel 1924 in Lussemburgo da genitori colà emigrati, è stato uno dei protagonisti della vita politica ed amministrativa della Provincia, contribuendo a risollevarne l'economia dopo il tragico disastro del Vajont del 1963. Più volte deputato, presidente della Provincia, è stato uno dei fondatori, nel 1966, dell'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Altrettanto cordoglio ha destato la morte, il 1° gennaio, di Walter De Rigo. Nato nel 1932 a San Nicolò di Comelico, è stato un grande imprenditore in diversi settori, presidente dell'Associazione Industriali della Provincia e, per una legislatura, senatore. Legato al mondo dell'emigrazione e affezionato alla sua terra natale, aveva generosamente contribuito alla costruzione in Santo Stefano di Cadore del bellissimo monumento all'emigrante, inaugurato nell'autunno del 2007.



ATTILIO CADORIN



Nato a Portarlier (Francia) il 16.06.1954, è deceduto

il 10.10.2008 a Listolade di Taibon Agordino. Era rientrato al paese nativo nel 1978, con i genitori Maria-Maddalena e Daniele.

Lascia nel più profondo dolore la mamma, i fratelli e gli amici. I familiari ringraziano tutti coloro che hanno dimostrato affetto in questo momento difficile. La Famiglia Bellunese di Le Locle-La Chaux-de-Fonds si associa al lutto della famiglia del socio Emanuele per la perdita del fratello.

ATTILIA DE NARDIN

Nata ad Agordo (BL) il 15.7.1922, è mancata all'affetto dei suoi cari l'11.12.2008. Come altri anch'essa, per lavoro, ha dovuto emigrare, per tanti anni, prima



in Svizzera, poi in Germania, dove ha ancora due figli con le rispettive famiglie. Lascia nel profondo dolore i figli, i nipoti, la nuora, i generi, i parenti tutti e anche un vuoto nella Famiglia Ex Emigranti del Comelico.

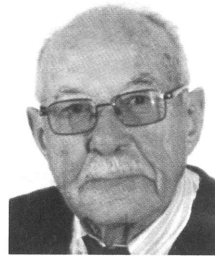
GIUSEPPE DE MARTIN TOLDO



1926, è deceduto l'1.12.2008. Anche lui ex emigrante, ha lavorato per diversi anni a Romanshorn - Canton Turgovia (Svizzera). Persona onesta,

affabile e gentile con tutti, grande lavoratore; contro le avversità della vita non si perdeva mai d'animo. Lascia nel profondo dolore la moglie, le figlie, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti. Per chi l'ha conosciuto rimarrà un caro ricordo, anche nella Famiglia Ex Emigranti del Comelico.

ADOLFO DAL MOLIN (Nate)



niuzzi aveva fondato la Famiglia Monte Pizzocco. Se n'è andato proprio nel 25° anniversario di questa Famiglia, lasciando nella tristezza la moglie Elena, i figli Dario e Luca e i parenti tutti.

Era emigrato nel 1946 in Belgio nelle miniere di carbone, poi si era trasferito in

Era nato 87 anni fa a Santa Giustina e con Aurelio Antozzi



Francia con altri tre fratelli nelle miniere di ferro e nel 1964 era rientrato in Italia, prima a Milano e poi definitivamente al paese natale. La Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco porge ai familiari le più sentite condoglianze, ricordando Adolfo, uomo di grande fede cristiana, umile e laborioso.

VITTORIO FABRIS



D i
S e r e n
d e l
G r a p
p a, e r a
n a t o a
F e l t r e
i l 7.12.
1 9 2 5

ed è mancato il 2 dicembre 2008. I suoi cari lo porteranno sempre nel cuore con tanto affetto. Le figlie, il genero e la nipote Marina lo ricorderanno per sempre con tanto amore.

TERESA M. CASSOL in DALLA ROSA



N a t a
a S a n
G r e -
g o r i o
n e l l e
A l p i
(B L) i l
14.10.
1927, è de-
ce-

duta il 3.09.2008. Era emigrata in Brasile nel 1958, vedova con due figli. Contenta di essere arrivata ai cinquant'anni di Brasile, negli ultimi anni amava trascorrere alcuni periodi al suo paese natio, dove risiede il fratello Fausto. Rimangono in Brasile i figli Tiziano e Luigia, la nuora Rosalia e i nipoti Manuela e Stefania (a Viamao RS). I famigliari tutti desiderano ricordarla a quanti l'hanno conosciuta.

LUCIANO MASSENZ



S e s -
s a n t a -
n o v e
a n n i, d i
S e d i c o,
è d e -
c e d u t o
l'11 d i -
c e m -

bre scorso dopo mesi di malattia. Emigrante per molti anni in Svizzera nei cantieri di Mattmark. Rientrato in Italia, si è impegnato nel sociale ai vertici della CISL e di organizzazioni di solidarietà. È stato per una legislatura consigliere della nostra associazione, portando l'esperienza del suo impegno all'estero. Ai familiari le nostre più sentite condoglianze.

GIOVANNI BRUSTOLIN



L a
F a m i g l i a
B e l l u n e s i
E s t
F r a n c i a
h a p e r s o
u n c a r o
a m i c o
f e d e l e.

Nato a Rocca d'Arsi il 27.06.1930, è deceduto improvvisamente il 16.11.2008. Arrivò in Francia nel 1955, sposato nel 1959 con Ida Turra. Dalla loro unione sono nate due figlie, Dina e Dolores,

tre nipoti, Jessica, Anthony, Julie, un pronipote, Alexis. Si occupava con grande amore della sua famiglia, uomo buono, servizievole, molto apprezzato. Amava fare la festa con i suoi amici bellunesi e alpini. Lascia nella grande tristezza moglie, figlie, nipoti, familiari e amici.

ERSILIO DE LENART DE BETTIN

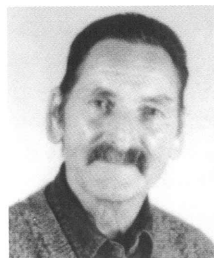


Nato a S.
Stefano
di Ca-
dore
(BL) il
5.06.
1943, è
decedu-
to im-

provvisamente il 6.10.2008. Ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia. A soli diciotto anni emigra in Svizzera e Engelberg Obwalden per lavorare prima come muratore con la Ditta Menia, poi come idraulico. Nel 1963 si sposa con Teresa Waser e dalla loro unione nascono Bruno e Denis. Nel 1977, dopo sedici anni di emigrazione, rientra in Italia e si costruisce la casa nel paese natio. La Famiglia ex emigranti del Comelico e Sappada rinnova ai suoi cari le più sentite condoglianze.

Anniversari

GIANCARLO LISE



N. 14.7.1939 - m. 28.2.2006.
Vola il tempo ma non il ricordo per te, con affetto

Adele e Giuseppe

ALESSANDRO FONTANIVE



n.
8.06.30
m.
27.02.07
F r a s -
s e n è
A g o r -
d i n o .
S o n o

passati ormai due anni da quando ci hai lasciato, ma sei sempre presente nei nostri cuori; ti ricordiamo con immenso affetto e amore, ci manchi tanto.

Moglie, figlia e nipoti

Sintesi del Consiglio Direttivo di dicembre 2008

Il Direttivo ha innanzi tutto deciso di aprire una sottoscrizione per i nostri connazionali dello stato di Santa Catarina (Brasile) colpiti dalla tragica alluvione di fine novembre: i fondi raccolti confluiranno in un'unica iniziativa di carattere regionale promossa dalla Regione (l'ha illustrata in Direttivo lo stesso assessore Oscar De Bona), mentre una bella relazione di Ivano Pocchiesa ha illustrato il viaggio ABM in Australia e l'incontro con i nostri conterranei di laggiù. Il Direttivo ha quindi preso atto dello sviluppo del progetto "Belluno.radici.net" inteso a costituire una rete tra le professionalità bellunesi di rilievo esistenti all'estero, dando mandato all'esecutivo

di perfezionare il progetto, soprattutto al fine di reperire le necessarie risorse. Ha quindi provveduto alla nomina di Ivano Pocchiesa, vicedirettore del mensile "Bellunesi nel Mondo", a componente dell'Esecutivo, ha deliberato di intitolare la biblioteca dell'Associazione a Dino Buzzatti, ha infine confermato la sua collaborazione per la realizzazione a Belluno di un Istituto di formazione di manager del settore dell'accoglienza, rivolto anche a discendenti di Bellunesi all'estero. La riunione è stata seguita da una riflessione sul Natale tenuta dal delegato diocesano alle migrazioni don Umberto Antoniol e, infine, dal tradizionale festoso scambio di auguri.

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2009

Tipologia	Euro
ITALIA (via ordinaria)	20,00
EUROPA (via ordinaria)	25,00
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	25,00
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	30,00
SOCI SOSTENITORI	75,00
SOCI BENEMERITI	150,00
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	13,00

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

UNICREDIT BANCA CARIVERONA

P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRIT2BM77
IBAN: IT65 T 02008 11910 000004665761

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

BANCA POPOLARE DI VICENZA

P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa

BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

Bellunesi
NEL MONDO

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLIV N. 2 FEBBRAIO 2009

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329
<http://www.bellunesinelmondo.it>
info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesa Cno

SEGRETARIO DI REDAZIONE Patrizio De Martin
REDAZIONE Umberto Antoniol, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Domenico Cassol, Renato De Fanti, Paolo Dogliani, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris

COLLABORATORI Emilio De Martin, Ezio Del Favero, Franco Iudica, Pier Celeste Marchetti

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n.63/1966
Grafica e impaginazione: Alidada • Belluno • www.alidada.it
Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:



Unione Stampa Periodica Italiana



FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero



Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione



UTRIM Unione Triveneti nel Mondo



Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono

Prezzo per copia: Euro 0,45

IMPORTANTE

I possessori di CARTE DI CREDITO

MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "Bellunesi nel mondo" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "Bellunesi nel mondo" - Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia oppure via Fax al n. 0039 - 0437 941170 oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "BELLUNESI NEL MONDO"

Importo _____

Cognome _____

Nome _____

Data di nascita _____

Indirizzo _____

Telefono _____

Fax _____



NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2

MESE e ANNO di scadenza della carta

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE

I NOSTRI VIAGGI 2009

RIVISITARE I LUOGHI DI EMIGRAZIONE:

SVIZZERA dal 1 al 3 maggio

1° giorno – Belluno – Milano – Lugano – Altdorf (sosta pranzo) – Lucerna – Cena – Pernottamento.

2° giorno – Lucerna – Schaffausen, Cascate del Reno (pranzo) – Lago di Costanza e isola di Mainau. Rientro a Lucerna. Cena con i bellunesi del posto – Pernottamento.

3° giorno – Lucerna – Einsiedeln, S. Messa nella Basilica della Madonna Nera.

(Pranzo tipico). Rientro via Landek – Passo Resia – Val Venosta – Merano – Pizza sul lago di Caldonazzo – Belluno.

BELGIO dal 24 al 27 settembre

1° giorno (giovedì) – Belluno – Milano – Lugano – Lucerna – Strasburgo (Pranzo ad Altdorf). Visita guidata alla città del Reno. Cena e pernottamento a Strasburgo.

2° giorno (venerdì) – Da Strasburgo a Liegi - Strada dei vini dell'Alsazia – Pranzo in viaggio. Arrivo a Liegi e visita ai luoghi di lavoro. Cena e pernottamento.

3° giorno (sabato) – Liegi-Bruxelles – Visita alla città capitale d'Europa. Pranzo. Rientro a Liegi e cena con i Bellunesi. Pernottamento.

4° giorno (domenica) – Liegi – Belluno – via Germania. Pranzo lungo il percorso. Arrivo in tarda serata.

Informazioni e prenotazioni da subito presso: Associazione Bellunesi nel Mondo – Via Cavour 3 – 32100 Belluno – Tel. 0437 941160 – Fax 0437 941170 e-mail: info@bellunesinelmondo.it fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Foto di una volta di G.Viel

Foto n. 1: Albergo Miramonti (Cortina d'Ampezzo) m. 1224. Fotografia A. Zardini – Cortina. È una fotografia veramente eccezionale e vorrei azzardare che abbia più di 60 anni.

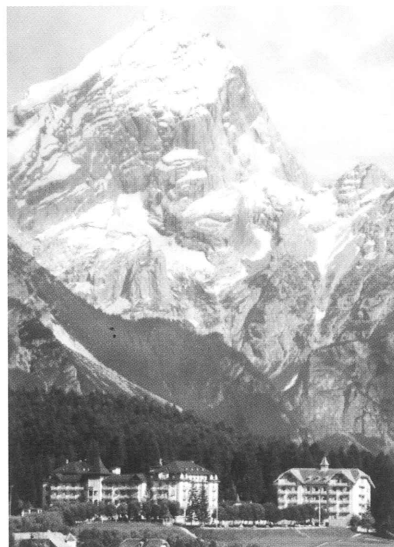


Foto n. 2: Dolomiti (Agordino) – Il gruppo del Focobon (m.2994) visto da Falcade – Foto Burloni – Ed. Foto Cine M. Ganz (Falcade). Il timbro è di Caviola: 27.7.1954 – “Colonia Alpina Don Bosco” ed è firmata da due giovanetti (a quei tempi), Costantino e Giorgio Fontanive (uno, ora, è il presidente degli Artiglieri di Belluno, ex capitano): erano i nostri “allievi” di San Francesco. La cartolina certamente più vecchia: è veramente un bel bianconero!



Nasce BellunoRadiciNet

L'Associazione ha deciso un'iniziativa denominata “BellunoRadiciNet” che si propone di favorire lo scambio di conoscenze, esperienze, comunicazioni, informazioni, opinioni e contatti con la terra d'origine tra persone con “radici” bellunesi che rivestono ruoli di responsabilità, professionalità e managerialità nei vari paesi del mondo. A questo scopo è in costruzione un portale internet, secondo lo schema di un social network, denominato appunto “BellunoRadiciNet”, dedicato e riservato a coloro che, partiti dalla nostra terra, coprono

attualmente posti di responsabilità e prestigio nei vari settori della società in cui operano: imprenditori, dirigenti, uomini d'affari internazionali, docenti universitari, ricercatori, magistrati, ecclesiastici, artisti, diplomatici, medici, persone elette in pubbliche istituzioni, professionisti e quanti altri onorano con la loro attività l'origine bellunese.

Si invitano pertanto quanti fossero interessati a questa iniziativa ad inviare i propri dati compilando la scheda presente sul sito dell'Associazione www.bellunesinelmondo.it



Un "atlante" per gli uccelli del Parco



di Enrico Vettorazzo

L'"atlante dei nidificanti" è uno studio che elenca tutte le specie di uccelli che si riproducono in una certa area geografica (un Parco naturale, una Provincia, una Regione, uno Stato) e illustra la loro distribuzione sul territorio.

Per compilare un atlante l'area viene accuratamente "esplorata" da ornitologi esperti, che rilevano le specie di uccelli presenti e cercano di stabilire se questi hanno nidificato.

La nidificazione è certa quando lo studioso osserva nidi, giovani ancora incapaci di volare, uccelli adulti che trasportano materiali per costruire il nido o cibo per i piccoli.

La nidificazione viene considerata probabile quando si ascolta un uccello in canto o si osservano comportamenti di difesa del territorio o parate nuziali.

Se invece si osserva una specie, durante il suo periodo riproduttivo, in un ambiente adatto la nidificazione viene considerata "eventuale".

Il risultato finale di questo lungo lavoro è una serie di mappe, che consente di sapere quali uccelli si riproducono in un'area e in quali località.

Questi studi, ripetuti nel tempo, permettono di valutare se aumenta o diminuisce il numero di specie nidificanti o se varia la loro distribuzione geografica, sono quindi importanti per conoscere lo "stato di salute" dell'avifauna in un'area.

Grazie ad un cofinanziamento della Fondazione Cariverona il Parco ha avviato, nel 2007, un progetto per realizzare l'atlante degli uccelli nidificanti nell'area protetta e aggiornare i dati di precedenti studi.

Il Parco è stato percorso, negli ultimi due anni, da un gruppo di ornitologi coordinati dalla LIPU, la lega Italiana Protezione Uccelli, che collabora con il Parco al progetto.

Nella prossima primavera si concluderanno le indagini sul campo e, per la fine dell'anno, è prevista la pubblicazione dei risultati.

Fino ad oggi sono state censite nel Parco 109 specie di uccelli nidificanti, pari a quasi la metà delle specie che si riproducono in Italia.

Tra gli uccelli più rari, interessanti o conosciuti ci sono l'aquila reale, l'allocco, il gufo reale, il falco pellegrino, il gallo cedrone, il fagiano di monte, la pernice bianca, la coturnice, il re di quaglie e lo smergo maggiore.

Tutti gli appassionati di bird-watching possono contribuire a questo progetto, sul sito internet del Parco, all'indirizzo www.dolomitiipark.it, sono infatti scaricabili le cartografie del Parco e le schede di rilievo degli uccelli.



Nelle foto (dall'alto verso il basso):
Aquila reale (foto di Enrico Canal CTA-CFS);
Picchio Nero (foto di Bruno Boz);
Poiana (foto di Bruno Boz);
Galli forcelli (foto di Fabrizio Fric CTA-CFS).